



1° Circolo di Pozzuoli "G. MARCONI"

Viale Capomazza, 1 - 80078 Pozzuoli NA

Tel. e fax 0810082649 – Email: naee16600e@istruzione.it

PEC: naee16600e@pec.istruzione.it

WEB: www.1circolopozzuoli.it

1° Circolo di Pozzuoli "G. Marconi" Fondato nel 1891

P.T.O.F.

SEZIONE LINGUISTICA
SEZIONE PRIMAVERA
SCUOLA PRIMARIA
SEZIONE MUSICALE
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
TEMPO PIENO
SCUOLA SENZA ZAINO
PROGETTI EXTRACURRICOLARI
PON FSE PATRIMONIO ARTISTICO
INCLUSIONE
CODING E ROBOTICA EDUCATIVA
SCUOLA DELL'INFANZIA
PON FSE COMPETENZE DI BASE

- Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, prot. n.3718/3.2.a del 12/10/2018
- Redatto e approvato dal Collegio dei Docenti, delibera n. 12 del 13/12/2018
- Deliberato dal Consiglio di Circolo il 20/12/2018 (Delibera n. 9)

Dirigente Scolastico
Prof.ssa Angela Palomba

INDICE

| | |
|---|--------------|
| 1. La Scuola e il suo contesto | 3 |
| 1.1 La popolazione scolastica | 3 |
| 1.2 Territorio e capitale sociale | 3-4 |
| 1.3 Risorse economiche e materiali | 4-5 |
| 1.4 Caratteristiche principali della Scuola | 5-6 |
| 1.5 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali | 6-7 |
| 1.6 Risorse professionali | 10 |
| 2. Le scelte strategiche | 11 |
| 2.1 Priorità desunte dal R.A.V. | 11-12 |
| 2.2 Obiettivi formativi prioritari (comma 7 L. 107/2015) | 13 |
| 2.3 Piano di Miglioramento | 13 |
| 3. L'offerta formativa | 14 |
| 3.1 Finalità generali | 14 |
| 3.2 La <i>Mission</i> e la <i>Vision</i> | 15-16 |
| 3.3 La Sezione Primavera | 17 |
| 3.4 La Scuola dell'Infanzia | 18-21 |
| 3.5 Insegnamenti e quadri orari | 22 |
| 3.6 La Scuola Primaria | 23-29 |
| 3.7 Il curriculum verticale | 30-32 |
| 3.8 Progetto Continuità | 33-34 |
| 3.9 Iniziative di ampliamento curricolare | 35-38 |
| 3.10 Iniziative di ampliamento extracurricolare | 39-40 |
| 3.11 Attività previste in relazione al PNSD | 41-43 |
| 3.12 Sperimentazioni per il triennio 2019-22 | 44-46 |
| 3.13 La valutazione degli apprendimenti | 47-49 |
| 3.14 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica | 50-56 |
| 4. L'organizzazione | 57-58 |
| 4.1 Introduzione | 59 |
| 4.2 Modello organizzativo | 60-67 |
| 4.3 Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza | 68-70 |
| 4.4 Organi Collegiali e famiglie | 71 |
| 4.5 Comunicazione | 72 |
| 4.6 Reti e convenzioni attivate | 73-74 |
| 4.7 Piano di formazione del personale docente | 75 |
| 4.8 Piano di formazione del personale ATA | 76 |
| 4.9 Fabbisogno triennale personale docente e ATA | 77 |
| 5. Allegati | 78 |

1. La Scuola e il suo contesto

Il 1° Circolo Didattico di Pozzuoli vanta una prestigiosa tradizione storica (nasce nel 1891) e una solida identità istituzionale che ha resistito all'evoluzione culturale e socio-economica di un territorio vasto e variegato.

La scuola ha consolidato in questi anni il proprio carattere di centro di aggregazione per il territorio, facendo fede al proprio ruolo storico di contrasto alla deprivazione economico-sociale e culturale e prestando costante attenzione e ascolto alle istanze del contesto di riferimento, alla sfida della complessità, della mondializzazione, del pluralismo culturale, dell'avvento dei nuovi media e dei processi di rinnovamento della Scuola Italiana.

Nel suo intervento formativo, la Scuola opera secondo principi e valori ispirati alla centralità della persona, in linea con il dettato delle Indicazioni Nazionali: "La scuola deve fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta". L'azione formativa è centrata sui diversi ritmi e stili di apprendimento di ciascun alunno, in un'ottica inclusiva ma che sappia valorizzarne il talento, con una particolare attenzione alle situazioni che possono condizionare il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni, quali: disabilità, svantaggio socioeconomico, difficoltà legate a barriere di natura linguistico - culturale, disturbi specifici dell'apprendimento.

1.1 La popolazione scolastica

Il 1° Circolo di Pozzuoli G. MARCONI opera in un contesto territoriale molto disomogeneo dal punto di vista socio-culturale, infatti i plessi sono collocati in quartieri con popolazione diversificata in termini culturali, occupazionali e insediativi. La complessità rappresenta uno stimolo alla differenziazione e all'arricchimento dell'essere e del fare scuola, esplicitandosi in attività curricolari ed extracurricolari mirate e ricche.

Il Circolo è identificato con 8 codici meccanografici: quello generale, 3 plessi di Scuola Primaria e 4 plessi di Scuola dell'Infanzia (aggregata una sezione Primavera). La temporanea chiusura del plesso C. Rosini ha comportato lo spostamento delle sezioni in altri plessi, con situazioni di disagio, vista la carenza di aule e il sacrificio di alcuni spazi laboratoriali. I plessi, situati nel centro storico di Pozzuoli, accolgono un'utenza eterogenea per contesto socio-economico; il livello culturale delle famiglie è diversificato, tendenzialmente medio-alto: una buona percentuale possiede un diploma di scuola superiore o una laurea e partecipa alla vita scolastica dei figli.

Sulla base delle informazioni rilasciate al momento dell'iscrizione e dell'analisi di contesto compilata dalle famiglie in occasione delle prove Invalsi, la Scuola rileva un basso tasso di percentuale di alunni con entrambi i genitori disoccupati o appartenenti a famiglie mono-reddito. E' presente una percentuale del 2% di alunni diversamente abili, del 3% di alunni DSA/BES e del 2% di alunni stranieri, non sono presenti alunni nomadi. Il rapporto docenti-alunni rispecchia la media nazionale.

1.2 Territorio e capitale sociale

Pozzuoli ha un patrimonio storico immenso: già colonia greca, poi fiorente porto romano e centro culturale. Oggi offre siti archeologici e naturali capaci di attrarre un turismo di qualità; le strutture ricettive sono ben organizzate e la viabilità è supportata da infrastrutture affidabili (Metropolitana, Cumana, Via Domiziana); il porto serve le isole di Ischia e Procida con numerosi imbarchi; il mercato ittico rappresenta un riferimento importante per il territorio. Pozzuoli offre, inoltre, molteplici opportunità culturali (biblioteca, cinema, ville comunali...), luoghi di aggregazione e di ritrovo; aziende agricole, agrituristiche, industriali, artigianali, commerciali, turistiche; associazioni di volontariato per il sostegno ai soggetti in difficoltà (case-famiglia, parrocchie, onlus) e associazioni sportive che fungono da polo di attrazione.

Molto positive le relazioni con l'ASL NA2 e con il Comune di Pozzuoli.

Si segnala, sul territorio, la presenza del TIGEM, rinomato Ente di Ricerca Genetica sito all'interno dell'ex comprensorio Olivetti.

Non esistono problematiche derivanti dal tasso di immigrazione (conforme alla media del Sud Italia e ben più basso rispetto ad altre regioni italiane): l'esiguo numero di alunni frequentanti di nazionalità non italiana costituisce una risorsa per la comunità scolastica e non un vincolo, la loro integrazione è stata supportata, quest'anno, anche dai docenti dell'organico potenziato. La percentuale di popolazione di cittadinanza non italiana a livello regionale è pari al 4% (Fonte ISTAT). La vicinanza del Centro di accoglienza "Pio XII" favorisce l'affluenza di bambini di cittadinanza non italiana, ma anche con problematiche sociali, comportamentali e relazionali. I contributi comunali sono esigui: un impegno di euro 5.000,00 (cinquemila) per spese di piccola manutenzione e l'erogazione della mensa limitatamente alla sola Scuola dell'Infanzia.

La popolazione attiva è prevalentemente impiegata nel terziario. Il tasso di disoccupazione si attesta per l'intero Comune di Pozzuoli intorno al 23% (Fonte ISTAT).

1.3 Risorse economiche e materiali

Le sedi che insistono nel Centro storico sono tutte facilmente raggiungibili, tranne una. Presentano spazi attrezzati per aule e laboratori e ampi spazi esterni. Tutti gli edifici sono in possesso delle certificazioni richieste e privi di barriere architettoniche per l'accesso.

Nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia sono presenti dotazioni tecnologiche (PC, tablet e LIM) acquistate con i Fondi Europei (FESR) che coprono in larga parte le esigenze del Circolo. Con finanziamenti 2016 e' stata implementata l'infrastruttura di rete LAN/WLAN in tutti i plessi.

Gli investimenti degli Enti Locali sono ridotti. Non sono presenti finanziamenti privati oltre quelli provenienti dal contributo volontario delle famiglie. Permangono le difficoltà di accesso al plesso D. Fatale, essendo ubicato in ZTL. Il plesso di scuola dell'infanzia C. Rosini è oggetto di interventi di ristrutturazione, pertanto gli alunni sono ospitati dall'a.s. 2017/18, nei locali del plesso Trincone, non essendoci altre strutture comunali vicine da adibire ad aule scolastiche, come richiesto all'amministrazione comunale.

1.4. Caratteristiche principali della scuola

Il 1° Circolo di Pozzuoli è attualmente articolato su 3 strutture scolastiche, in attesa della riconsegna del plesso C. Rosini, chiuso per ristrutturazione:



Plesso "Marconi"

Infanzia-Primaria

Viale Capomazza, 1

081 3031244

Plesso "Trincone"

Infanzia-Primaria

Viale Coste di Agnano

081 5269685





Plesso "Fatale"

Primavera - Infanzia-Primaria

Corso Umberto I , 125/b

081 0082649

Plesso "Rosini"

Infanzia

Via Vigna

In ristrutturazione



1.5 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

La scuola dispone dei seguenti **laboratori e/o aule aumentate**:

| PLESSO | LABORATORIO |
|----------|--|
| Marconi | Laboratorio linguistico - multimediale |
| Marconi | Laboratorio multimediale mobile da 32 postazioni |
| Marconi | Aula motoria |
| Marconi | Aula inglese Infanzia |
| Trincone | Laboratorio scientifico |
| Trincone | Laboratorio tablet |
| Trincone | Campo sportivo polivalente |
| Rosini | Laboratorio creatività Infanzia |

| PLESSO | LABORATORIO |
|--------|--|
| Fatale | Atelier creativo |
| Fatale | Laboratorio multimediale mobile da 16 postazioni |
| Fatale | Aula motoria |
| Fatale | Laboratorio musicale |
| Fatale | Aula gioco sez. Primavera |

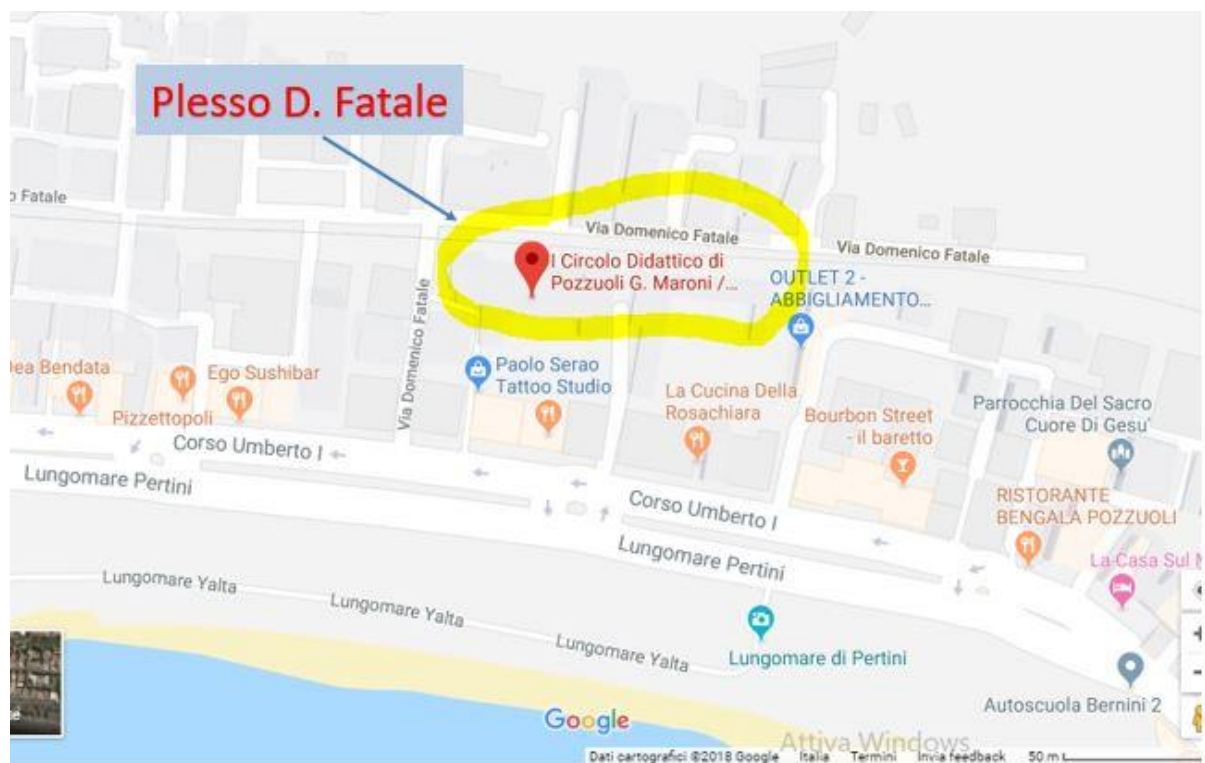
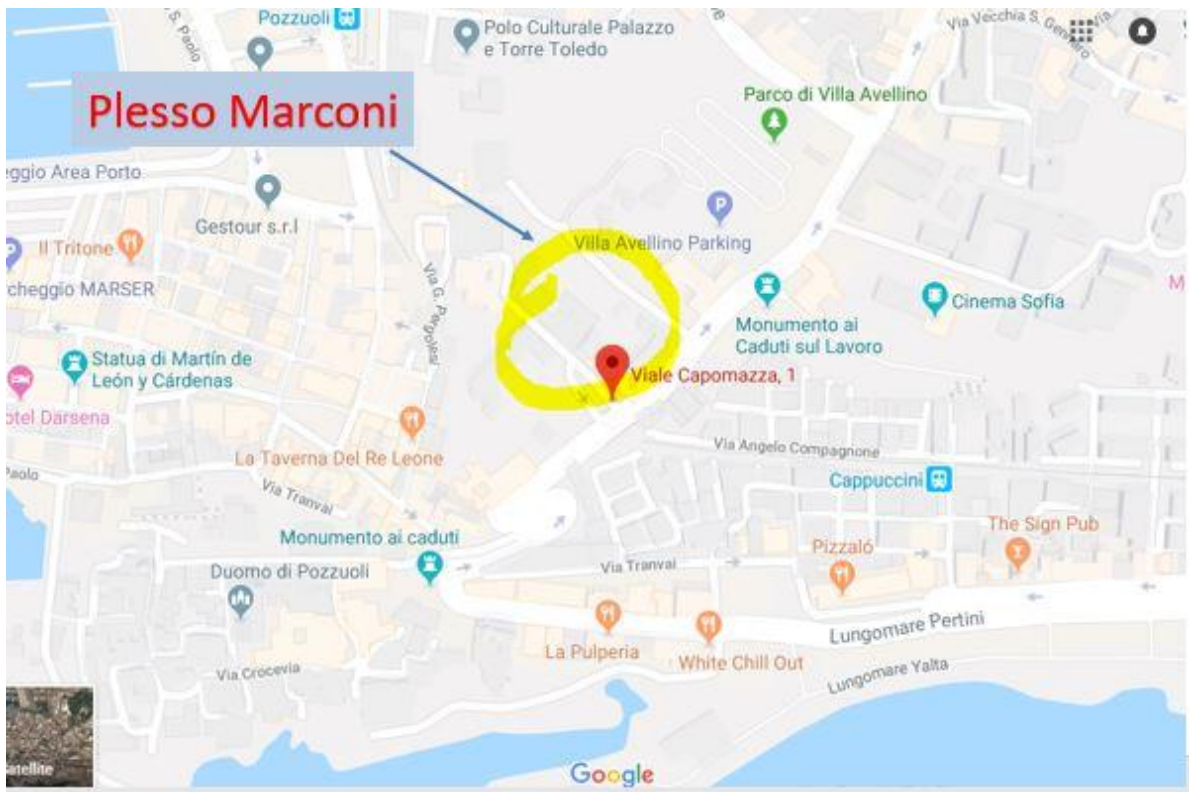
Dotazione di **Lavagne Interattive Multimediali (L.I.M.)** nei vari plessi:

| PLESSO | NUMERO DI LIM |
|---------------|---------------|
| Marconi | 15 |
| Rosini | 1 |
| Trincone | 9 |
| Fatale | 10 |
| TOTALE | 35 |

Altre dotazioni complessivamente presenti nella scuola:

| DOTAZIONE | NUMERO |
|-----------------|--------|
| PC DESKTOP | 27 |
| NOTEBOOK | 80 |
| TABLET | 50 |
| STAMPANTI LASER | 4 |
| STAMPANTI 3D | 1 |
| LAP CABBY | 2 |

Mappe dei plessi





1.6 Risorse professionali

A ottobre 2018 il 1° Circolo di Pozzuoli "G. Marconi" dispone delle seguenti unità in organico di diritto:

| TIPOLOGIA | INFANZIA | PRIMARIA | TOTALE |
|-----------|----------|----------|--------|
| DOCENTI | 31 | 65 | 100 |

| TIPOLOGIA | AMMINISTRATIVI | COLLABORATORI | TOTALE |
|-----------|----------------|---------------|--------|
| A.T.A. | 6 | 14 | 20 |

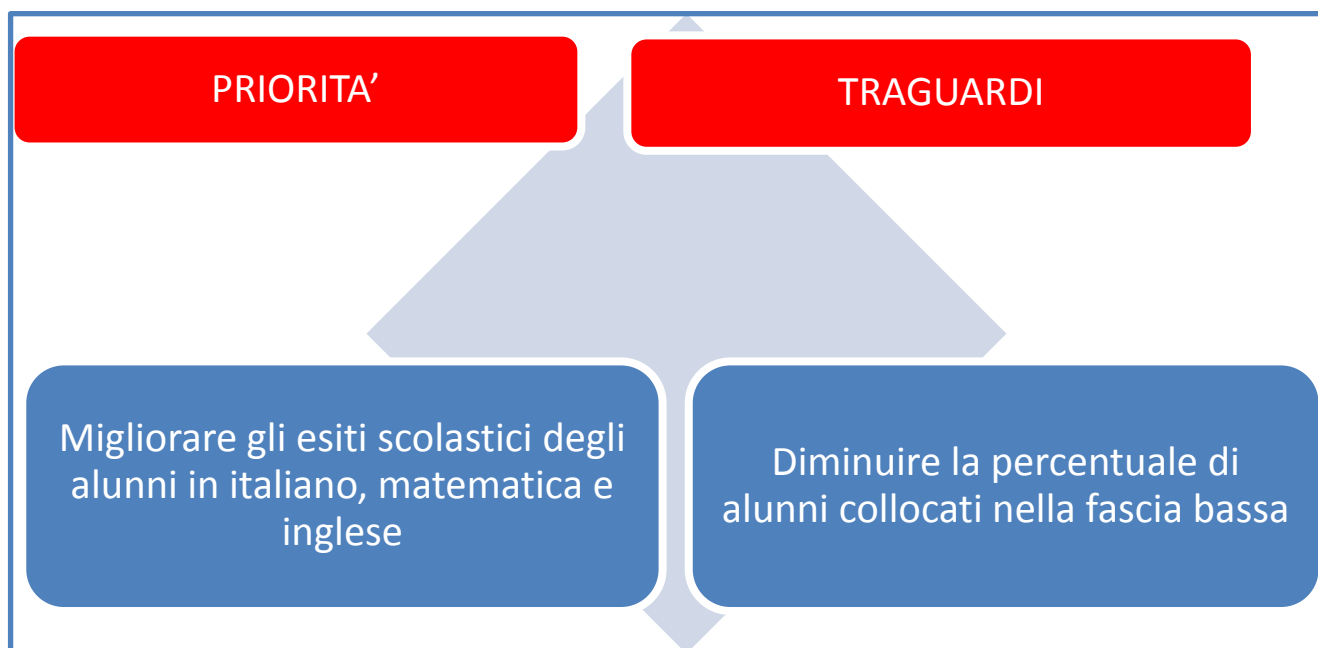
2. Le scelte strategiche

In coerenza con l'autovalutazione condotta, la Scuola ha individuato le priorità strategiche per il triennio 2019-22, quali traguardi da conseguire attraverso specifiche azioni di miglioramento.

2.1 Priorità desunte dal R.A.V.

L'analisi e la valutazione integrata degli esiti scolastici, delle prove standardizzate nazionali, delle competenze chiave europee e di cittadinanza, hanno evidenziato una serie di criticità, per cui le priorità riguarderanno sia risultati scolastici sia risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Risultati scolastici

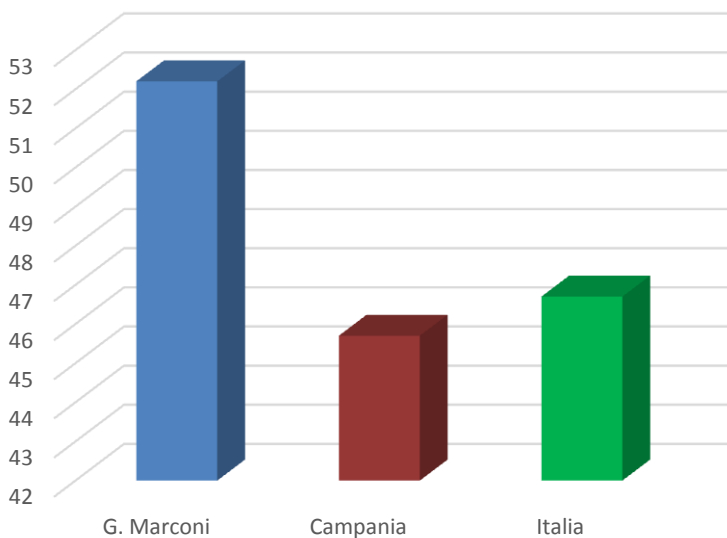


Risultati nelle prove standardizzate nazionali



RISULTATI INVALSI 2017-18

| CLASSI II | ITALIANO | MATEMATICA |
|------------|----------|------------|
| 1° Circolo | 57,8 | 52,2 |
| Campania | 48,3 | 45,7 |
| Italia | 50,6 | 46,7 |



Punti di forza:

risultati superiori alla media della Campania, al Mezzogiorno e all'Italia nelle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese delle classi seconde.

2.2 Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Il costante confronto con le famiglie, con gli Enti Locali e con gli altri attori del territorio; la progettazione curricolare ed extracurricolare del Collegio dei Docenti; l'osservazione attenta delle evoluzioni socio-culturali e scientifiche del nostro tempo sono le premesse per la costruzione di un'offerta formativa ricca e coerente con i processi di autovalutazione e miglioramento. Tra le varie priorità enunciate dal comma 7 della L. 107/2015 la Scuola ha individuato le seguenti:

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Le attività sono progettate sia in orario curricolare, come approfondimento disciplinare o attraverso i laboratori del Tempo Pieno, sia come attività extracurricolare, all'interno delle azioni del PON FSE, finanziate e in attesa di finanziamento, con il F.I.S. o in protocollo d'intesa con soggetti del territorio.

2.3 Piano di Miglioramento

Il Piano ha l'obiettivo di perseguire le priorità strategiche indicate nel punto 2.1 ed è articolato sulla base dei seguenti punti.

- A. ANALISI DELLA SITUAZIONE E MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO
- B. INDIVIDUAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO
- C. ARTICOLAZIONE DELLE AZIONI
- D. IMPLEMENTAZIONE DELLE AZIONI

Il documento integrale è consultabile al link

http://www.1circolopozzuoli.it/files/piano_di_miglioramento.pdf

3. Offerta formativa

I traguardi in uscita sono organizzati verticalmente tra Sezione Primavera/Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria.

3.1 Finalità generali

Le nuove Indicazioni Nazionali (D.M. 254/2012) disegnano un quadro chiaro e preciso della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria. Ne definiscono il delicatissimo ruolo all'interno della società del cambiamento, della discontinuità, dell'interculturalità, della complessità, rispetto alla quale la Scuola ha il compito di ridurre la frammentazione e di dare un senso alla molteplicità delle esperienze, di conservare la propria identità di ambiente d'apprendimento privilegiato e irripetibile. La scuola italiana svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnatale dalla Costituzione per la formazione di ogni cittadino, per la crescita civile e sociale del paese e per la riduzione delle ingiustizie e delle iniquità. Nella società contemporanea la scuola si configura come comunità educante, affiancata in questo suo compito dalla famiglia e da altri ambienti educativi di carattere sociale.



Indicazioni nazionali 2012

La Scuola, con l'apporto delle competenze professionali, con la collaborazione delle famiglie, delle istituzioni e di tutti gli attori del territorio, è responsabile della qualità delle scelte educative, didattiche ed organizzative messe in campo e si impegna a garantirne l'adeguatezza ai bisogni formativi degli alunni, per il raggiungimento delle finalità istituzionali, attraverso una progettazione rispondente alle esigenze del contesto di riferimento.

3.2 La *Mission* e la *Vision*

□ *Mission*

La direzione della Scuola stabilisce ed implementa una politica volta a migliorare la qualità dei processi di apprendimento e la motivazione allo studio, a promuovere il successo scolastico e la qualità del servizio. L'azione formativa svolta dalla scuola si articola, quindi, in finalità che possono così sintetizzare la *Mission*:

- sviluppare azioni di educazione alla cittadinanza e alla legalità in termini di pieno sviluppo della persona umana, di formazione nel rispetto delle identità personali, sociali, culturali e professionali dei singoli alunni; ravvivare il senso di appartenenza alla società nella quale si vive e si opera e l'impegno a suo favore, in contesti formali e non;
- pianificare una didattica che sviluppi competenze intese come capacità di usare conoscenze, abilità, capacità personali e metodologiche in situazioni di lavoro o di studio;
- favorire il successo scolastico, inteso come sviluppo delle potenzialità di ogni allievo per il raggiungimento degli obiettivi educativi, formativi e didattici, compatibili con le caratteristiche individuali e l'assolvimento dell'obbligo scolastico prevenendo la dispersione e l'abbandono scolastico attraverso azioni di accoglienza e integrazione;
- realizzare appieno il diritto all'apprendimento e all'inclusione scolastica e sociale per tutti gli studenti in situazione di handicap o di difficoltà a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche;
- tendere al miglioramento continuo nella qualità dei servizi formativi per rispondere in maniera adeguata ai bisogni reali della società.

La nostra scuola stabilisce ed implementa una politica della qualità basata sulla *Mission*: ***"Aiutare i ragazzi a crescere, imparare, comunicare, scegliere in un ambiente formativo attento al benessere e ai valori della persona"***.

Tale *Mission* evidenzia una precisa scelta di favorire la cultura dell'integrazione e dell'inclusività per garantire un'offerta formativa di qualità che non escluda nessuno, con la progettazione di un curriculum flessibile, dinamico, organico in una scuola libera e democratica, aperta alla multiculturalità, al soddisfacimento dei bisogni, organizzata con laboratori di ricerca, di approfondimento, di recupero per offrire agli allievi l'opportunità di costruire il proprio "progetto formativo" e orientarsi in modo consapevole in una società in continua evoluzione.

□ *Vision*

La *Vision* rappresenta e riguarda i traguardi di lungo periodo, ciò che vuole essere Scuola. Come intende promuovere il cambiamento, sulla base delle priorità emerse dal rapporto di autovalutazione, dalla valutazione esterna e dalla rendicontazione sociale che vedrà la sua prima applicazione concreta al termine dell'anno scolastico 2018-19.

Una *Vision* non può che essere la risultante dei suindicati processi, implementati dal "fare scuola" quotidiano in una realtà sociale in continuo movimento; la capacità di interpretare le istanze sempre più complesse del contesto socio-culturale-economico di riferimento in continua evoluzione.



3.3 La Sezione Primavera

Dall'anno scolastico 2011/2012 il nostro Istituto ha ricevuto l'autorizzazione da parte dell'USR Campania al funzionamento di una sezione primavera rivolta a bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, che oltre a costituire una risposta ad una diffusa esigenza sociale, offre ai bambini al di sotto dei tre anni un qualificato momento di preparazione e introduzione alla scuola. La Sezione Primavera del 1°Circolo didattico, collocata all'interno di uno dei plessi della scuola dell'infanzia, si pone come luogo di accoglienza, di cura, di gioco e di apprendimento per crescere e stimolare le potenzialità affettive, sociali e cognitive del bambino; la continuità educativa che si sviluppa dalla Sezione Primavera alla Scuola dell'Infanzia e da questa alla Scuola Primaria consente di superare le difficoltà e le differenze che genitori e bambini incontrerebbero nel passaggio da una Istituzione all'altra.

Il progetto educativo tende pertanto ad accompagnare i bambini della sezione Primavera nel cammino di conquista della propria identità corporea, affettiva, cognitiva da raggiungersi attraverso:

- ✓ la costruzione di relazioni significative con i coetanei e con gli adulti;
- ✓ la promozione del grado di autonomia;
- ✓ lo sviluppo di competenze;
- ✓ la scoperta e la condivisione delle regole;
- ✓ lo sviluppo del senso critico.

La Sezione Primavera si propone di:

- ✓ offrire un ambiente accogliente, luogo di relazioni, di esperienze, di apprendimento;
- ✓ assicurare regolarità e continuità del servizio e delle attività educative;
- ✓ aiutare il bambino a crescere con gli altri, in gruppo, cogliendo i valori, le regole di convivenza e favorendo un equilibrato sviluppo psico-fisico.



3.4 Scuola dell'Infanzia

Traguardi in uscita

Consolidare l'**identità** significa: "Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quella di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante in un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata dai valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli". (Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia 2012).

Sviluppo dell'**autonomia** significa: "Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli". (Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia 2012).



Acquisire **competenza** significa: "Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze a tradurle in tracce personali e condividere; essere in grado di descrivere rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e gioco di ruoli, situazioni ed eventi con linguaggi diversi". (Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia 2012).

Vivere la **cittadinanza** significa: "Scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura". (Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia 2012).



Campi di esperienza

IL SE' E L'ALTRO Il bambino dà un nome alle proprie emozioni, comincia ad interagire con gli altri e a percepire la propria identità. Afferisce ai temi dei diritti e dei doveri, al funzionamento della vita sociale ed alla cittadinanza.

IL CORPO E IL MOVIMENTO
I bambini giocano con il loro corpo, comunicano si esprimono con la mimica, si travestono si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio se', consolidando autonomia e sicurezza emotiva.

LA CONOSCENZA DEL MONDO
Oggetti, fenomeni, viventi-Numero e spazio. I bambini elaborano la prima organizzazione fisica del mondo attraverso attività concrete che portano la loro attenzione su diversi aspetti della realtà.

IDISCORSI E LE PAROLE

I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano. Provano il piacere di comunicare, si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta.

IMMAGINI SUONI COLORI

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L' esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione di materiali, le esperienze grafico pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di sé stessi, degli altri e della realtà.

Cosa si fa nella Scuola dell'Infanzia

Gli spazi della scuola dell'infanzia del 1° Circolo Didattico di Pozzuoli sono organizzati per favorire lo sviluppo complessivo del bambino. In sezione ci sono spazi che promuovono il gioco simbolico (l'angolo della casetta, i travestimenti), le attività espressive (angolo del disegno e delle attività manipolative - creative, angolo della pittura, angolo del racconto e ascolto delle storie e narrazioni, ascolto della musica), giochi di costruzione e da tavolo, giochi strutturati, individuali e di gruppo. La nostra scuola rivolge la massima attenzione alle qualità dell'organizzazione delle attività, degli spazi e dei tempi educativi per assicurare al bambino l'opportunità di ampliare l'orizzonte relazionale e conoscitivo, fare esperienze e riflettere sull'esperienza fatta per capirne il significato ed esprimerlo in forma simbolica, mediante parole e segni adeguati. La giornata delle bambine e dei bambini ha ritmi regolari attraverso **attività che si ripetono ogni giorno**:



ingresso



circle-time



merenda



attività didattiche



pranzo



attività laboratoriali



uscita

Giornata tipo

| | |
|---|-------------|
| ACCOGLIENZA attività libere negli angoli della sezione | 8.00/9:00 |
| ATTIVITA' DI ROUTINE Circle-time, appello, saluto e benvenuto, conversazioni, coding | 9:00/10:00 |
| MERENDA | 10:00/10:30 |
| ATTIVITA' DIDATTICHE conversazione, gioco guidato, narrazione, ascolto, registrazioni, pittura, drammatizzazione, attività motorie | 10:30/12:15 |
| ATTIVITA' DI ROUTINE riordino materiale e preparazione al pranzo | 12:15/12:50 |
| PRANZO momento per socializzare, rispettare le regole, apprezzare il cibo | 13:00 |
| ATTIVITÀ DIDATTICHE LABORATORIALI | 14:00/15:30 |
| ATTIVITA' DI ROUTINE -Riordino del materiale; -rievocazione delle attività effettuate durante la giornata; -Preparazione all'uscita | 15: 35 |
| USCITA | 16:00 |

3.5 Insegnamenti e quadri orari

- **Scuola dell'Infanzia: orario a 40 h**

Articolazione settimanale

| | |
|------------|------------|
| LUNEDI' | 8.00-16.00 |
| MARTEDI' | 8.00-16.00 |
| MERCOLEDI' | 8.00-16.00 |
| GIOVEDI' | 8.00-16.00 |
| VENERDI' | 8.00-16.00 |

- **Scuola dell'Infanzia: orario a 25 h**

Articolazione settimanale

| | |
|------------|------------|
| LUNEDI' | 8.00-13.00 |
| MARTEDI' | 8.00-13.00 |
| MERCOLEDI' | 8.00-13.00 |
| GIOVEDI' | 8.00-13.00 |
| VENERDI' | 8.00-13.00 |

3.6 La Scuola Primaria

La scuola Primaria è l'ambiente educativo di apprendimento nel quale ogni bambino trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di relazione, di esplorazione, di progettazione e verifica, di riflessione logico-critica e di studio individuale. Essa è il luogo in cui ci si abitua a radicare le conoscenze (sapere) sulle esperienze (il fare e l'agire), a integrare con sistematicità le due dimensioni e anche a concepire i primi ordinamenti formali, semantici e sintattici, disciplinari e interdisciplinari, del sapere così riflessivamente ricavato.

Il percorso educativo-didattico della Scuola Primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del 1° ciclo dell'istruzione, progettato su UNITA' di APPRENDIMENTO, attraverso obiettivi formativi congrui e significativi per i singoli alunni, definiti anche con i relativi standard di apprendimento. Le U.D.A. si sviluppano mediante appositi percorsi di metodo e di contenuto e valutano, alla fine, sia il livello di conoscenze e delle abilità acquisite, sia se e quanto esse abbiano maturato le competenze personali di ciascun alunno (art. 8 del DPR 275/99). Nel complesso, il percorso realizzato nella Scuola Primaria, promuove l'educazione integrale della persona, stimolando soprattutto l'autoregolazione degli apprendimenti, un'elevata percezione di autoefficacia, l'autorinforzo cognitivo e di personalità, la massima attivazione delle risorse di cui sono dotati, attraverso l'esercizio dell'autonomia personale, della responsabilità intellettuale, morale e sociale, della creatività e del gusto estetico.



▪ **Curricolo a 27 h**

| DISCIPLINE | CLASSE | CLASSE | CLASSE |
|-------------------------------------|----------------|----------------|--|
| | 1 [^] | 2 [^] | 3 [^] /4 [^] /5 [^] |
| Italiano | 9 | 8 | 7 |
| Matematica | 7 | 7 | 7 |
| Storia/ Cittadinanza e Costituzione | 2 | 2 | 2 |
| Geografia | 2 | 2 | 2 |
| Scienze / Tecnologia | 2 | 2 | 2 |
| Inglese | 1 | 2 | 3 |
| Arte e immagine/musica | 1 | 1 | 1 |
| Educazione fisica | 1 | 1 | 1 |
| Religione | 2 | 2 | 2 |
| TOTALE | 27 | 27 | 27 |

Articolazione oraria settimanale

| | |
|------------|------------|
| LUNEDI' | 8.00-13.30 |
| MARTEDI' | 8.00-13.30 |
| MERCOLEDI' | 8.00-13.30 |
| GIOVEDI' | 8.00-13.30 |
| VENERDI' | 8.00-13.00 |

▪ Curricolo a 40 h

| DISCIPLINE | CLASSE | CLASSE | CLASSE |
|-------------------------------------|----------------|----------------|--|
| | 1 [^] | 2 [^] | 3 [^] /4 [^] /5 [^] |
| Italiano | 9 | 8 | 7 |
| Matematica | 7 | 7 | 7 |
| Storia/ Cittadinanza e Costituzione | 2 | 2 | 2 |
| Geografia | 2 | 2 | 2 |
| Scienze / Tecnologia | 2 | 2 | 2 |
| Inglese | 1 | 2 | 3 |
| Musica | 1 | 1 | 1 |
| Arte e immagine | 1 | 1 | 1 |
| Educazione fisica | 1 | 1 | 1 |
| Religione | 2 | 2 | 2 |
| Mensa | 5 | 5 | 5 |
| Attività laboratoriali | 7 | 7 | 7 |
| TOTALE | 40 | 40 | 40 |

Articolazione oraria settimanale

| | |
|------------|------------|
| LUNEDI' | 8.00-16.00 |
| MARTEDI' | 8.00-16.00 |
| MERCOLEDI' | 8.00-16.00 |
| GIOVEDI' | 8.00-16.00 |
| VENERDI' | 8.00-16.00 |

▪ Sperimentazione sezione musicale a 30 h

| DISCIPLINE | CLASSE | CLASSE | CLASSE |
|-------------------------------------|----------------|----------------|--|
| | 1 [^] | 2 [^] | 3 [^] /4 [^] /5 [^] |
| Italiano | 9 | 8 | 7 |
| Matematica | 7 | 7 | 7 |
| Storia/ Cittadinanza e Costituzione | 2 | 2 | 2 |
| Geografia | 2 | 2 | 2 |
| Scienze / Tecnologia | 2 | 2 | 2 |
| Inglese | 1 | 2 | 3 |
| Arte e immagine | 1 | 1 | 1 |
| Musica e strumento musicale | 3 | 3 | 3 |
| Educazione fisica | 1 | 1 | 1 |
| Religione | 2 | 2 | 2 |
| TOTALE | 30 | 30 | 30 |

Articolazione oraria settimanale

| | |
|------------|------------|
| LUNEDI' | 8.00-13.30 |
| MARTEDI' | 8.00-13.30 |
| MERCOLEDI' | 8.00-13.30 |
| GIOVEDI' | 8.00-13.30 |
| VENERDI' | 8.00-16.00 |

▪ Sperimentazione sezione linguistica a 30 h

| DISCIPLINE | CLASSE | CLASSE | CLASSE |
|-------------------------------------|----------------|----------------|--|
| | 1 [^] | 2 [^] | 3 [^] /4 [^] /5 [^] |
| Italiano | 9 | 8 | 7 |
| Matematica | 7 | 7 | 7 |
| Storia/ Cittadinanza e Costituzione | 2 | 2 | 2 |
| Geografia | 2 | 2 | 2 |
| Scienze / Tecnologia | 2 | 2 | 2 |
| Inglese | 4 | 5 | 6 |
| Arte e immagine/musica | 1 | 1 | 1 |
| Educazione fisica | 1 | 1 | 1 |
| Religione | 2 | 2 | 2 |
| TOTALE | 30 | 30 | 30 |

Articolazione oraria settimanale

| | |
|------------|------------|
| LUNEDI' | 8.00-13.30 |
| MARTEDI' | 8.00-13.30 |
| MERCOLEDI' | 8.00-13.30 |
| GIOVEDI' | 8.00-13.30 |
| VENERDI' | 8.00-16.00 |

▪ Sperimentazione sezione sportiva a 30 h

| DISCIPLINE | CLASSE | CLASSE | CLASSE |
|-------------------------------------|----------------|----------------|--|
| | 1 [^] | 2 [^] | 3 [^] /4 [^] /5 [^] |
| Italiano | 9 | 8 | 7 |
| Matematica | 7 | 7 | 7 |
| Storia/ Cittadinanza e Costituzione | 2 | 2 | 2 |
| Geografia | 2 | 2 | 2 |
| Scienze / Tecnologia | 2 | 2 | 2 |
| Inglese | 1 | 2 | 3 |
| Arte e immagine/musica | 1 | 1 | 1 |
| Educazione fisica | 4 | 4 | 4 |
| Religione | 2 | 2 | 2 |
| TOTALE | 30 | 30 | 30 |

Articolazione oraria settimanale

| | |
|------------|------------|
| LUNEDI' | 8.00-13.30 |
| MARTEDI' | 8.00-13.30 |
| MERCOLEDI' | 8.00-13.30 |
| GIOVEDI' | 8.00-13.30 |
| VENERDI' | 8.00-16.00 |

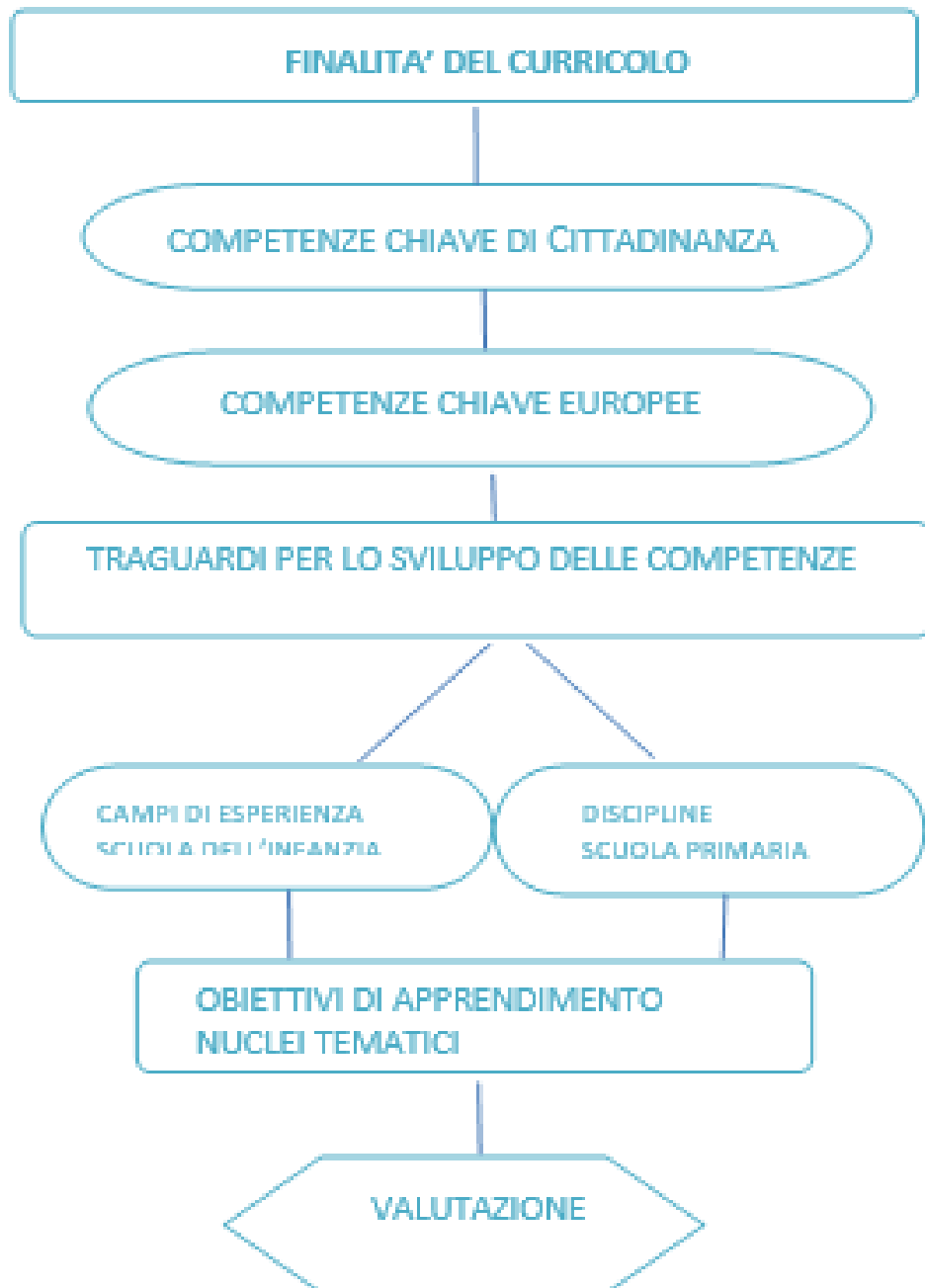
▪ Sperimentazione sezione «senza zaino» a 30 h

| DISCIPLINE | CLASSE | CLASSE | CLASSE |
|-------------------------------------|----------------|----------------|--|
| | 1 [^] | 2 [^] | 3 [^] /4 [^] /5 [^] |
| Italiano | 9 | 8 | 7 |
| Matematica | 7 | 7 | 7 |
| Storia/ Cittadinanza e Costituzione | 2 | 2 | 2 |
| Geografia | 2 | 2 | 2 |
| Scienze / Tecnologia | 2 | 2 | 2 |
| Inglese | 1 | 2 | 3 |
| Arte e immagine/musica | 1 | 1 | 1 |
| Educazione fisica | 1 | 1 | 1 |
| Coding e robotica educativa | 3 | 3 | 3 |
| Religione | 2 | 2 | 2 |
| TOTALE | 30 | 30 | 30 |

Articolazione oraria settimanale

| | |
|-------------------|------------|
| LUNEDI' | 8.00-13.30 |
| MARTEDI' | 8.00-13.30 |
| MERCOLEDI' | 8.00-13.30 |
| GIOVEDI' | 8.00-13.30 |
| VENERDI' | 8.00-16.00 |

3.7 Il curricolo verticale



“Il curricolo verticale è il cuore didattico del Piano dell’Offerta Formativa e rappresenta l’insieme delle esperienze didattiche che dai 2 agli 11/12 anni, in modo progressivo graduale e continuo promuovono negli alunni il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze” In considerazione di siffatte ragioni, il curricolo verticale è il percorso che delinea, dalla Sezione Primavera, alla Scuola Primaria, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d’apprendimento dell’alunno, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi; esso è espressione della libertà di insegnamento e dell’autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l’identità del Circolo. L’obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l’importanza di ciò che si impara e di trovare nell’apprendere il senso dell’andare a scuola.

La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere, così come previsto dal DLgs 62/2017. La progettazione del curricolo, costruito collegialmente e localmente, è un’occasione preziosa per stringere un patto tra professionisti diversi all’interno della scuola, nonché tra scuola e territorio, facendo della realtà locale un ambiente che diventa comunità educante. Esso è un’occasione per il corpo docente per rinnovare la riflessione sulle proprie convinzioni e scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiana e indicazioni ministeriali, nell’ottica di una didattica generativa, orientata alla costruzione di competenze. Alla luce delle nuove Indicazioni 2012 per il curricolo e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006 e successive modifiche), il 1° Circolo Didattico di Pozzuoli, ha elaborato il curricolo verticale al fine di garantire agli alunni un percorso formativo armonico e graduale in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Nella sua dimensione verticale, il curricolo organizza i saperi essenziali dei campi d’esperienza e delle discipline, coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali, finalizzando l’azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo, in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell’interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale, ed al riconoscimento del proprio stile di apprendimento. Il curricolo verticale costituisce, altresì, il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla Sezione Primavera alla Scuola Primaria, articolandosi in un percorso a spirale di crescente complessità.

Negli ordini di scuola che compongono il 1° Circolo G. Marconi è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella Sezione Primavera e nella Scuola dell'Infanzia, all'emergere delle discipline nella Scuola Primaria. La sua strutturazione verticale prevede un itinerario scolastico dai 2 agli 11/12 anni, che pur abbracciando tipologie di scuola diverse, ciascuna con le sue identità educative e professionali, è progressivo e continuo e guida l'educazione dell'alunno dalla Sezione Primavera alla Scuola Primaria secondo le Nuove Indicazioni Nazionali.

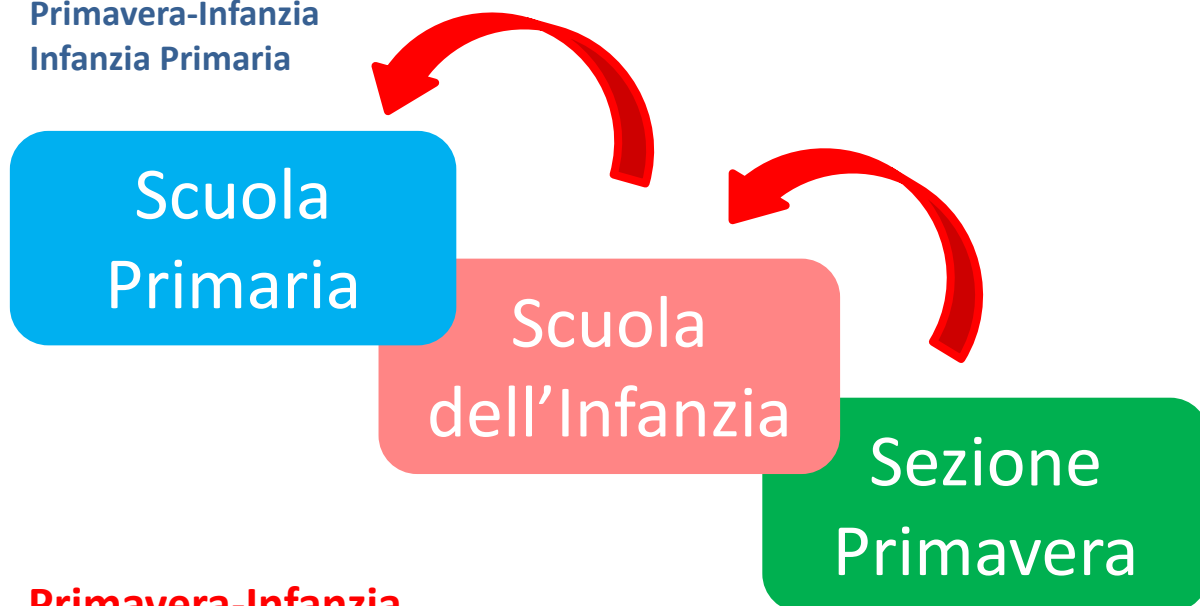
| SCUOLA DELL'INFANZIA | SCUOLA PRIMARIA |
|---|--|
| CAMPI DI ESPERIENZA | AREE DISCIPLINARI |
| I discorsi e le parole | Italiano e inglese |
| Immagini, suoni e colori | Arte, immagine e musica |
| Il corpo e il movimento | Ed. fisica, |
| La conoscenza del mondo numero e spazio; oggetti, fenomeni viventi | Matematica, scienze, tecnologia |
| Il sé e l'altro | Storia, geografia, cittadinanza e costituzione, religione |

| RACCOMANDAZIONE EUROPEA: COMPETENZE CHIAVE | COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA |
|--|---|
| COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE | IMPARARE AD IMPARARE |
| COMPETENZA MULTILINGUISTICA | COMUNICARE |
| COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE IN SCIENZE E TECNOLOGIA E INGEGNERIA | PROGETTARE |
| COMPETENZA DIGITALE | COLLABORARE E PARTECIPARE |
| COMPETENZA PERSONALE E SOCIALE CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE | AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE |
| COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA | RISOLVERE I PROBLEMI |
| COMPETENZA IMPRENDITORIALE | INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI |
| COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALE | ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE |

3.8 Progetto continuità

In coerenza con la verticalità del curricolo del 1° Circolo di Pozzuoli, che va dalla Sezione Primavera (2 anni) alla Scuola Primaria (12 anni), il Progetto Continuità è articolato in due fasi:

1. Primavera-Infanzia
2. Infanzia Primaria



1. Primavera-Infanzia «Passo dopo passo»

Il progetto avrà come finalità l'apprendimento e la stimolazione di potenzialità affettive, sociali e cognitive del bambino, accompagnandolo nel cammino di conquista della propria identità attraverso:

- la maturazione dell'identità;
- la conquista dell'autonomia;
- lo sviluppo delle competenze sociali;
- la scoperta e la condivisione delle regole;
- lo sviluppo del senso critico e dell'imitazione differita.

I progetti di continuità prevedono una serie di azioni mirate a creare le condizioni migliori possibili per i bambini, le famiglie e per il corpo docente nel delicato passaggio tra Sezione Primavera e Scuola dell'Infanzia

Riteniamo pertanto che la coesistenza in un unico presidio della sezione primavera e della scuola dell'infanzia è da considerarsi come una importante opportunità e risorsa per il bambino. Infatti il collegamento fra le diverse realtà permette di concretizzare una "continuità educativa" a vantaggio del bambino che, terminata l'esperienza nella sezione primavera, può accedere alla Scuola dell'Infanzia con la tranquillità di aver già incontrato le insegnanti, svolto laboratori appositamente pensati per il "progetto continuità" e visitato i nuovi ambienti.

2. Continuità Infanzia-Primaria

"Pro-seguiamo insieme"



All'interno del "Progetto Continuità", la Scuola rivolge particolare attenzione anche alla costruzione di un proficuo rapporto tra i bimbi di 5 anni e le insegnanti di scuola primaria che li accoglieranno in prima, al fine anche di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira ad aiutarlo, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, a costruire la sua particolare identità.

Ogni progetto di continuità educativa deve aiutare il bambino non solo a conoscere la realtà nuova in cui dovrà inserirsi, bensì, partendo dalla didattica, deve favorire la proposta di significative attività di apprendimento che favoriscano, tra i diversi ordini di scuola coinvolti, una reciproca conoscenza in termini di metodologie, contenuti, linguaggi specifici. La continuità si propone anche di prevenire le difficoltà che talvolta si riscontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola.

FINALITA' EDUCATIVE

- consentire ai bambini della Scuola dell'Infanzia di conoscere in modo graduale l'ambiente della Scuola Primaria;
- stimolare negli alunni della Scuola Primaria un senso di responsabilità nei confronti dei compagni più piccoli;
- sviluppare negli alunni di entrambi gli ordini di scuola il desiderio di comunicare le proprie conoscenze;
- realizzare fra gli insegnanti uno scambio di informazioni utili alla conoscenza dei bambini e dei percorsi didattici da loro effettuati.

OBIETTIVI PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- favorire la conoscenza degli spazi, degli ambienti della Scuola Primaria;
- conoscere gli insegnanti che accoglieranno i bambini della Scuola dell'Infanzia
- favorire la riflessione personale e collettiva circa le attese nei confronti della Scuola Primaria;
- favorire l'approccio a modalità didattiche specifiche della Scuola Primaria;
- favorire un passaggio alla scuola successiva consapevole, motivato e sereno.

PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

- sperimentare e valutare il senso di responsabilità;
- condividere esperienze sviluppando lo spirito di collaborazione,
- promuovere il piacere ad aiutare gli altri.

3.9 Iniziative di ampliamento curricolare

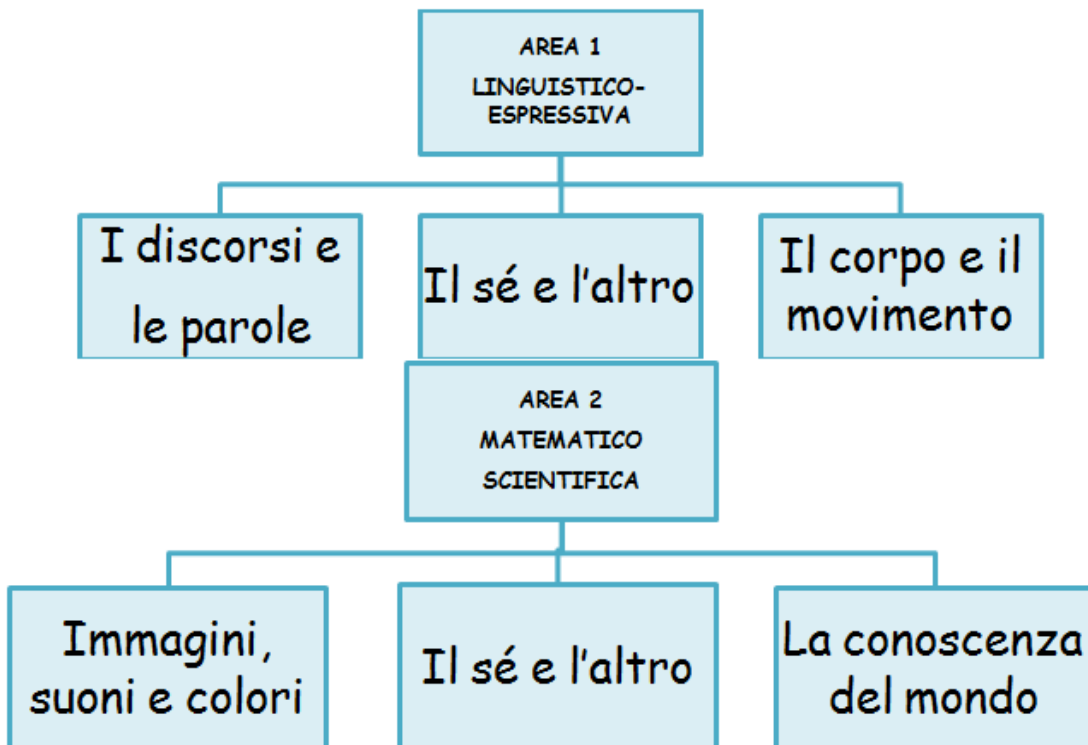
Per la Scuola dell'Infanzia, sulla base dei modelli didattici a 40 e 25 ore, la Scuola articola le seguenti iniziative di ampliamento curricolare:

| SCUOLA DELL'INFANZIA | | |
|------------------------------------|--|---|
| DENOMINAZIONE | SINTESI | ALUNNI COINVOLTI |
| ACCOGLIENZA | Rendere piacevole l'ingresso o il ritorno a scuola dei bambini, superare quindi serenamente la paura della separazione e la lontananza dall'ambiente familiare | tutti i bambini sezione primavera e scuola infanzia |
| CONTINUITÀ | Facilitare il passaggio degli alunni tra gli ordini di scuola, promuovendo occasioni di accoglienza, incontro e crescita. | bambini sezione primavera/ bambini scuola infanzia e bambini 5 anni/ alunni di classe V scuola primaria |
| APPROCCIO ALLA LINGUA INGLESE | Favorire un primo accostamento alla lingua avviando una competenza comunicativa di base che si innesti sui bisogni linguistici e sugli interessi dei bambini | tutti i bambini sezione primavera e infanzia con docente interno |
| ATTIVITA' MOTORIE | Sviluppare consapevolezza del proprio corpo e entrare in relazione con gli altri rinforzando la capacità di aggregazione. | tutti i bambini sezione primavera e infanzia |
| ATTIVITA' DIDATTICHE LABORATORIALI | Sviluppare e favorire competenze specifiche mediante le modalità di apprendimento offerte dalle diverse attività (linguaggio scientifico, ascolto e la comprensione di testi, attività motorie, manipolazione) | tutti i bambini della scuola dell'infanzia |

[Guarda il documento integrale](#)

Le attività didattiche laboratoriali costituiscono il luogo in cui l'esperienza di apprendimento viene integrata e resa completa, personalizzata e adeguata alle esigenze personali; si stimola il pensiero, lasciando il posto al fare..... per pensare, per imparare, per scoprire, realizzando la centralità del bambino nel processo di apprendimento. Esse costituiscono una palestra per imparare ad imparare, dove la dimensione del sapere si coniuga con il saper fare, sull'esperienza diretta, sulla sperimentazione concreta.

La programmazione delle attività scolastiche della sezione è interconnessa alle attività di intersezione e laboratoriali. Ciascun docente diviene referente di specifiche aree, richiamando la struttura organizzativa delle discipline della Scuola Primaria:



Per la Scuola Primaria, sulla base dei modelli didattici a 27, 30 e 40 ore, la Scuola articola le seguenti iniziative di ampliamento curricolare:

| PROGETTO | DESTINATARI |
|--|--------------------|
| Progetto "Caccia al tesoro naturalistica e letteraria" | Classi prima |
| Progetto con il Teatro San Carlo | Classi prime |
| Progetto "Amico tempo" | Classi prime |
| Progetto "Scuola incanto" | Classi seconde |
| Laboratori inglese, musica, scienze e ed. motoria | Classi seconde |
| Progetto "La gabbianella e il gatto" | Classi terze |
| Progetto "Ciao, sono Gea" | Classi terze |
| Progetto "Archeologando" | Classi terze |
| Progetto "Opera domani" | Classi terze |
| Progetto "Lettori e scrittori si diventa" | Classi quarte |
| Progetto "Briciole di emozioni" | Classi quarte |
| Progetto "Giocomatematica" | Classi quarte |
| Progetto "Inquiry" | Classi quarte |
| Progetto "Api" | Classi quarte |
| Progetto "Scecefè" | Classi quarte |
| Progetto "Anter" | Classi quarte |
| Progetto "Danza" | Classi quarte |
| Progetto "Opera domani" | Classi quarte |
| Progetto "Il giornalino della V A" | Classi quinte |
| Progetto "CLIL story time" | Classi quinte |
| Progetto "ANTER" | Classi quinte |
| Progetto "Matematicando" | Classi quinte |
| Progetto "Impariamo con i LAPBOOK" | Classi quinte |
| Progetto "Educazione alla legalità" | Classi quinte |
| Progetto "Cittadinanza attiva" | Classi quinte |
| Progetto "Essere cittadino" | Classi quinte |

La Scuola aderisce inoltre ai progetti MIUR



Il Programma "Frutta e verdura nelle Scuole" è stato promosso dall'Unione Europea in collaborazione con il MIUR.

Il Programma mira ad incentivare il consumo di frutta e verdura tra gli alunni delle scuole primarie. In Italia un milione di bambini dai 6 agli 11 anni sono sovrappeso o obesi, e il fenomeno è in costante crescita. In questo contesto mira a promuovere tra i docenti, i genitori e gli alunni una maggior attenzione alle problematiche della nutrizione e della salute



Sport di Classe è il progetto promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella Scuola Primaria.

Le attività sono rivolte agli alunni delle classi IV-V per un totale di h 23 per ciascuna classe coinvolta.

3.10 Iniziative di ampliamento extracurricolare

| PROGETTI SCUOLA INFANZIA | DESTINATARI |
|---------------------------------|--------------------|
| Happy English | alunni 5 anni |
| A spasso nel sistema solare | alunni 4-5 anni |
| Noi piccoli artisti | alunni 4-5 anni |

| PROGETTI SCUOLA PRIMARIA | FINANZIAMENTO | DESTINATARI |
|---------------------------------|------------------------------|--------------------|
| I vulcani flegrei | PON Patrimonio artistico | III |
| La Scuola dei Flautisti | PON Patrimonio artistico | V |
| Il libro del territorio | PON Patrimonio artistico | III-IV |
| I laghi flegrei | PON Patrimonio artistico | IV |
| La Pozzuoli greco-romana | PON Patrimonio artistico | V |
| Cod...iamo | PON Pensiero computazionale | I |
| Gamification | PON Pensiero computazionale | II-III |
| A scuola di coding | PON Pensiero computazionale | IV |
| Digital and creative citizens | PON Pensiero computazionale | V |
| English for kids | PON Competenze di base | I |
| Raccontiamo | PON Competenze di base | II |
| Matematici del futuro | PON Competenze di base | III |
| Inquiry | PON Competenze di base | IV |
| Tutti in coro | PON Disagio e inclusione | I-II |
| Il piacere di scrivere | PON Disagio e inclusione | IV |
| We speak English | PON Disagio e inclusione | V |
| Coro stabile | Fondo Istituzione Scolastica | III-IV-V |
| Cittadinanza attiva | Fondo Istituzione Scolastica | IV-V |

SCUOLA PRIMARIA (in collaborazione con enti e associazioni)



- Progetto "Danza" ass.ne NEW DANCE
- Progetto "Scuole promotrici di salute" ASL NA2 NORD
- Progetto "La Scuola della Pace" COMUNITA' SANT'EGIDIO
- Progetto "Inglese" IST. MORGAN
- Progetto "No bull-smont" ASS.NE IL VOLO DI IRIS
- Progetto "Legambiente" LEGAMBIENTE
- Progetto "Basket"
- Progetto "Karate"

3.11 Attività previste in relazione al PNSD

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge. Quest'ultima prevede, infatti, che tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con tale piano, per perseguire obiettivi:

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- di potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e digitale;
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- di potenziamento delle infrastrutture di rete;
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Un'innovazione che passa non solo dall'adeguamento delle dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e ATA, ma soprattutto un ripensamento complessivo delle metodologie didattiche e delle strategie adottate in classe. Nelle prime annualità del Piano, il 1° Circolo di Pozzuoli ha progettato ed attuato il miglioramento dell'infrastruttura di rete e la predisposizione di aule aumentate, in tutti i plessi, attraverso le azioni PON FESR e i relativi finanziamenti. Ha inoltre portato a termine l'allestimento dell'atelier creativo al plesso D. Fatale attraverso specifico finanziamento MIUR. La Scuola ha inoltre partecipato al piano di aggiornamento presso gli Snodi formativi territoriali nelle annualità 2015-16 (Animatore digitale, team dell'innovazione, DS e DSGA) e 2016-17 (con il coinvolgimento di ulteriori 10 docenti, di 2 assistenti amministrativi e di una figura per la gestione dei laboratori.

Numerose sono state le iniziative cui la scuola ha partecipato:

- varie edizioni dell'European Code Week
- settimana del PNSD
- Progetto "Programma il futuro".

L'Animatore digitale ha formato circa 25 docenti della Scuola Primaria per n. 30 h sulle azioni del PNSD, in particolare:

- #17 sviluppo del pensiero computazionale
- #22-23-24 OER, risorse digitali ed e-book

Numerose sono state inoltre le iniziative formative autonome dei docenti con l'utilizzo delle risorse della Carta del Docente, nonché le opportunità offerte dal Piano Formazione Docenti gestito dagli Ambiti territoriali.

Fabbisogno dotazioni tecnologiche

| DOTAZIONI TECNOLOGICHE | ATTUALMENTE DISPONIBILI | 2018-19 | 2019-20 | 2020-21 |
|------------------------|-------------------------|---------|---------|---------|
| PC DESKTOP | 27 | 27 | 28 | 30 |
| NOTEBOOK | 80 | 95 | 105 | 110 |
| LIM | 35 | 37 | 40 | 45 |
| TABLET | 50 | 50 | 50 | 50 |
| STAMPANTI LASER | 4 | 5 | 6 | 8 |
| STAMPANTI 3D | 1 | 1 | 2 | 2 |
| LAP CABBY | 2 | 3 | 3 | 3 |

Fabbisogno formativo docenti Infanzia

| SCUOLA/LIVELLI | ATTUALMENTE | 2018-19 | 2019-20 | 2020-21 |
|----------------|-------------|---------|---------|---------|
| OTTIME | 0 | 1 | 2 | 3 |
| BUONE | 11 | 14 | 23 | 37 |
| SUFFICIENTI | 10 | 20 | 15 | 0 |
| SCARSE | 19 | 5 | 0 | 0 |

Fabbisogno formativo docenti Primaria

| SCUOLA/LIVELLI | ATTUALMENTE | 2018-19 | 2019-20 | 2020-21 |
|----------------|-------------|---------|---------|---------|
| OTTIME | 5 | 7 | 10 | 20 |
| BUONE | 20 | 30 | 35 | 40 |
| SUFFICIENTI | 20 | 23 | 15 | 0 |
| SCARSE | 15 | 0 | 0 | 0 |

Programma formativo



- Utilizzo didattico della LIM, del software di produttività, delle risorse educative aperte
- Creazione e rielaborazione di testi digitali (making)
- Coding e pensiero computazionale
- Social policy e competenze di cittadinanza globale
- Utilizzo del cloud per la didattica collaborativa
- Utilizzo di software per l'inclusione (BES-DSA)
- Utilizzo di risorse per CLIL e L2
- Conseguimento delle certificazioni informatiche (ECDL, EIPASS, PEJKIT)
- Creazione e gestione di piattaforme di e-learning per flipped classroom

3.12 Sperimentazioni per il triennio 2019-22

Polo 0-6 anni «C. Rosini»

La riforma del sistema 0-6 anni, introdotta dalla L. 107/2015, è stata attuata con il D. Lgs. 65/2017 con l'obiettivo di garantire pari opportunità di istruzione e formazione ai bambini e alle bambine.

La norme delinea un sistema integrato Regioni-Enti Locali-Istituzioni Scolastiche per la programmazione dei Poli da attuare sul territorio.

Il 1° Circolo di Pozzuoli G. MARCONI ha dal 2011 istituito una Sezione Primavera statale, unica sul territorio flegreo, e ha progettato, con la riconsegna del plesso C. Rosini, un polo educativo 0-6 anni con

- nido
- n. 2 Sezioni Primavera
- Sezioni Scuola dell'Infanzia



Polo C. Rosini



D. Lgs. 65/2017

Scuola Primaria

☐ Scuola senza zaino

La proposta sperimentale prende spunto da una progettazione dell'architetto Renzo Piano e di sociologi e pedagogisti. Una scuola che ripensa totalmente i concetti di spazio, dotata di grande flessibilità organizzativa, metodologica e didattica, dove gli alunni possono avere i loro momenti di ricarica energetica e intellettuale.



Il progetto prevede un open space, un ambiente di apprendimento "a isole", ciascuna delle quali ha una propria specificità:

- angolo della lettura, con una biblioteca piramidale, non convenzionale;
- angolo artistico-creativo;
- angolo internazionale e interculturale;
- angolo del coding e della robotica;
- angolo del relax e della socializzazione.

La sperimentazione sarà finanziata con fondi del Piano Nazionale Scuola Digitale, azione # 7 "Ambienti di apprendimento innovativi" e vedrà impegnati docenti con elevate competenze digitali, di L2 e di didattica laboratoriale.

☐ Sezione a indirizzo musicale

Grazie al laboratorio musicale allestito con Fondi Strutturali Europei sarà sperimentata una sezione a indirizzo musicale che potrà porsi in continuità con le esperienze del territorio, a livello di Scuola Secondaria.



Gli alunni potranno fruire di pianole, chitarre e violini e potranno avvalersi dell'apporto di soggetti esperti con i quali la Scuola ha da tempo sottoscritto protocolli di intesa e collaborazioni. Il progetto prevede un monte ore aggiuntivo rispetto alle 27 h previste e sarà inoltre esteso anche alle classi del Progetto "Tempo pieno". Sarà previsto un contributo forfettario annuo di € 50.

☐ Sezione linguistica



Sezione linguistica

La proposta sperimentale prevede **4 ore di L1 settimanali** per un totale di 30 ore.

La progettazione si colloca all'interno delle azioni di miglioramento che, sulla base delle restituzioni INVALSI, si pongono l'obiettivo prioritario di migliorare le competenze degli alunni in lingua inglese.

☐ Sezione sportiva

La proposta sperimentale prevede **4 ore settimanali di educazione fisica** per un totale di 30 ore.



Le attività saranno espletate anche con l'ausilio di esperti forniti da enti con i quali l'Istituzione scolastica ha stipulato appositi protocolli di intesa.

3.13 Valutazione degli apprendimenti

Scuola dell'Infanzia

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia rappresenta lo strumento che consente di comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, al fine di favorirne la maturazione.

Il suo scopo quindi non è quello di formulare classificazioni o giudizi, ma esclusivamente di conoscere e interpretare il livello di maturazione di ogni alunno e le sue particolari esigenze educative. Il metodo privilegiato per la valutazione nella Scuola dell'Infanzia è senz'altro "l'osservazione", sia occasionale che sistematica. Essa permette di raccogliere e documentare informazioni fondamentali circa le specificità individuali e di organizzare in loro funzione l'azione formativa.

Altri mezzi efficaci sono i colloqui e le conversazioni con i bambini, gli elaborati grafici, le schede strutturate, ecc..

Nella valutazione i docenti usano come indicatori gli obiettivi programmati per i vari campi d'esperienza. La raccolta delle informazioni valutative viene effettuata sistematicamente, in particolare nei seguenti momenti del percorso formativo:

INIZIALE: all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza e individuare bisogni formativi dei bambini (utilizzando anche prove d'ingresso);

IN ITINERE: nel corso dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa (verifiche bimestrali);

FINALE: al termine dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa (utilizzando griglie appositamente elaborate con indicatori predisposti e inserite nel registro elettronico che permettono di registrare e analizzare i dati osservati).

Sarà sempre e comunque una valutazione intesa come interpretazione di quanto osservato, per dare un senso a ciò che il bambino ha imparato e servirà ad individuare traguardi da potenziare e sostenere. Per avere un quadro più completo e dettagliato della valutazione si rimanda al link sulla valutazione degli apprendimenti redatto dalla nostra scuola.

Ogni bambino in uscita dalla Scuola dell'Infanzia è accompagnato da una scheda di valutazione che raccoglie gli aspetti comportamentali e cognitivi, e le competenze nei vari campi d'esperienza, in modo da favorire il passaggio al successivo ordine di scuola. Trova concordi i docenti nell'esplicitare i criteri di valutazione che portano alla definizione dei livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni e viene altresì utilizzato per la formazione delle classi prime, secondo un'ottica di continuità con la Scuola Primaria.

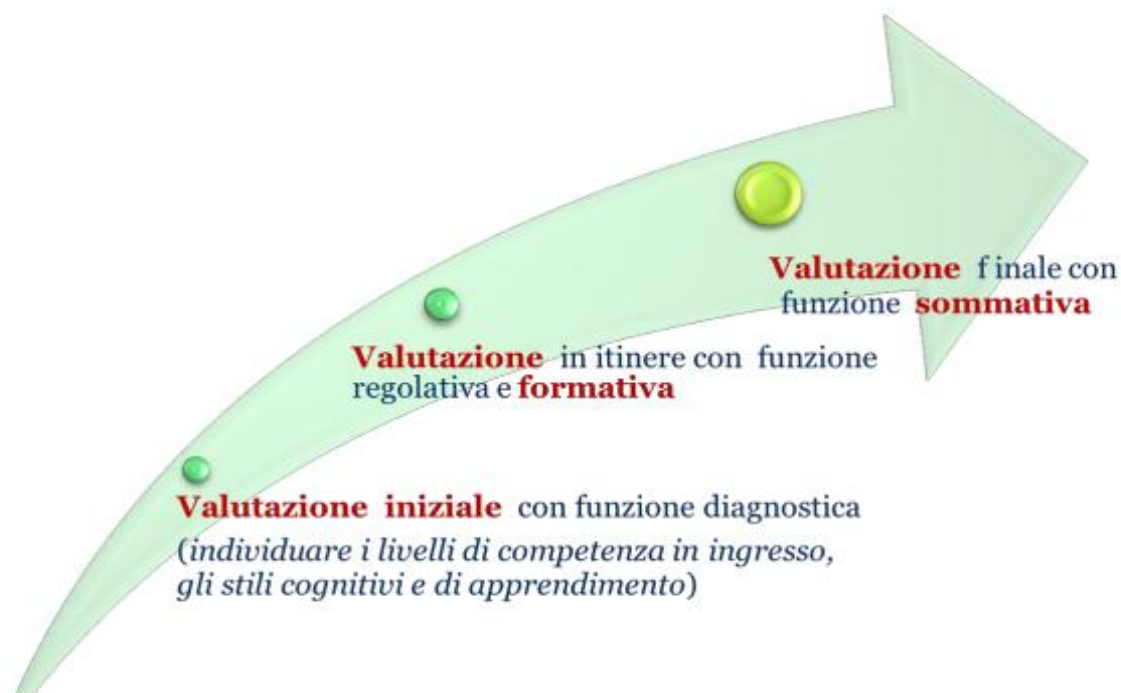
Scuola Primaria



La nostra Scuola predispone un sistema di monitoraggio, di verifica e di valutazione per tenere sotto controllo il processo educativo e l'intero sistema scolastico e per individuare i punti di debolezza e la qualità dell'organizzazione e dell'attività didattica. La valutazione rappresenta lo strumento fondamentale, insieme alla progettazione, per migliorare la qualità dell'intervento didattico e per garantire a tutti gli alunni, il miglior profitto scolastico possibile. I docenti condividono la consapevolezza che il successo dell'azione educativa e didattica è strettamente correlato alle caratteristiche personali di ogni alunno, e che gli strumenti di valutazione debbano favorire una conoscenza quanto più possibile articolata, organica, completa di ognuno, considerati nei loro livelli di sviluppo e di apprendimento, nelle loro motivazioni, nei loro ritmi e nei loro stili di apprendimento. Da tempo il nostro Istituto predispone prove comuni di verifica delle abilità e/o delle conoscenze per classi parallele, sulla base della programmazione didattica. Quest'anno saranno somministrate, per tutte le classi della scuola primaria, le prove iniziali, intermedie e finali solo relative all'italiano, alla matematica e all'inglese utilizzando item del tipo: vero/falso, a scelta multipla, a completamento, a corrispondenza, ecc..; esse concorreranno a misurare l'andamento degli apprendimenti degli alunni e permetteranno un'utile attività di confronto tra docenti. Gli esiti di tali prove saranno tabulati dai docenti delle singole classi su griglie appositamente predisposte, complete di criteri di valutazione. La Referente per la Valutazione, insieme al Nucleo Interno di Valutazione (NIV), analizzerà i dati ed elaborerà un report di sintesi che sarà condiviso nel C.D. di fine quadrimestre, per le prove intermedie e di fine anno, per le prove finali; il tutto sarà successivamente pubblicato sul sito web dell'Istituto

Il 1° Circolo di Pozzuoli definisce, inoltre, i seguenti principi educativi generali di valutazione:

- stimolare l'acquisizione e l'applicazione delle conoscenze, delle abilità, degli atteggiamenti e quindi lo sviluppo delle competenze personali e non valutare la persona;
- concentrare l'attenzione sull'evoluzione dell'apprendimento e non solo sul risultato;
- prestare attenzione ai singoli alunni e alle loro diversità individuali;
- sostenere e incoraggiare la fiducia, il miglioramento, l'autostima;
- favorire l'autovalutazione da parte degli alunni per migliorare la consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza nell'apprendimento;
- usare l'errore (didattica dell'errore) come "finestra" sul mondo cognitivo dell'alunno, come "spia" dei processi di apprendimento, non come atto sanzionatorio;
- promuovere l'autovalutazione dell'insegnamento indispensabile per rivedere le pratiche didattiche, riadattare la programmazione e attivare la sperimentazione sui processi di insegnamento-apprendimento;
- non enfatizzare l'attenzione sul voto o sul giudizio appiattendosi solo sulla funzione certificativa.



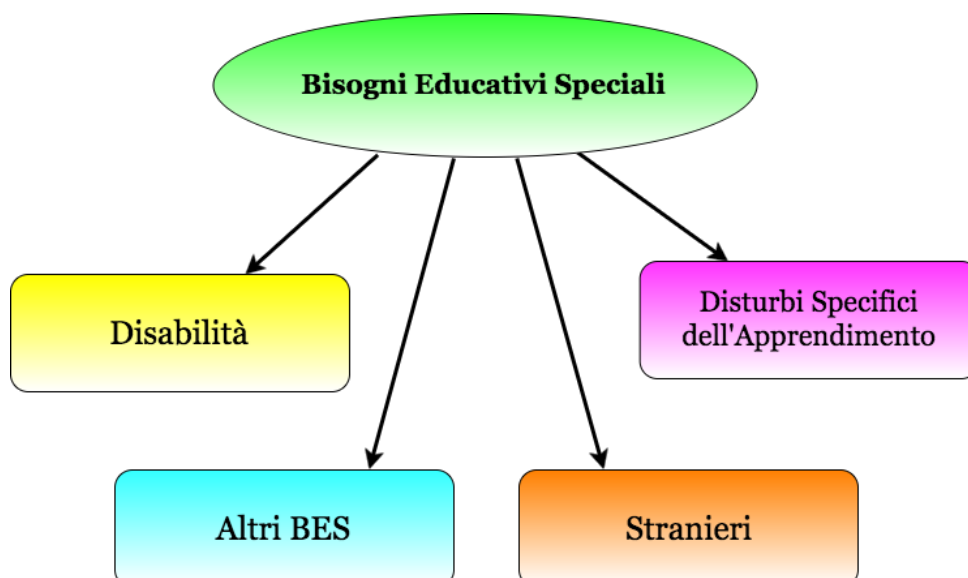
Link a documento integrale:

http://www.1circolopozzuoli.it/files/valutazione_degli_apprendimenti.pdf

3.14 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica



Il 1° Circolo di Pozzuoli, attenendosi alla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e alla circolare n. 8 del marzo 2013 in materia di inclusione, ha adottato varie strategie inclusive finalizzate alla realizzazione piena del diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, ridefinendo nuovi approcci per l'integrazione, superando gli standard precedenti di riferimento(certificazione ecc.), estendendo il campo di intervento e di responsabilità, di tutta la comunità educante all'intera area dei BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) comprendente:



Gli studenti con BES richiedono prassi di integrazione e di inclusione che da un lato affermino il ruolo centrale di ciascun alunno e, dall'altro, valorizzino le diversità come ricchezza per l'intera comunità scolastica.

Nella nostra scuola l'attenzione agli alunni è favorita non solo dalla capacità dei docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie nell'affrontare un comune percorso positivo per i figli. La famiglia può avvalersi degli specialisti del territorio per la valutazione, per la programmazione di interventi specifici di recupero ed eventuali diagnosi

Destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica sono tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali:

1. disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
2. disturbi evolutivi specifici (DSA - Legge 170/2010, Linee guida e D. M. 2011);
3. alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale (D.M.27/12/2012 e C.M. 8/2013).

CHE COSA SONO I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI ?

Il "BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE" (special educational need) è qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo e apprenditivo, espressa in un funzionamento problematico per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dall'eziologia, e che necessita di un intervento personalizzato (che si può concretizzare in un Piano didattico personalizzato PDP).

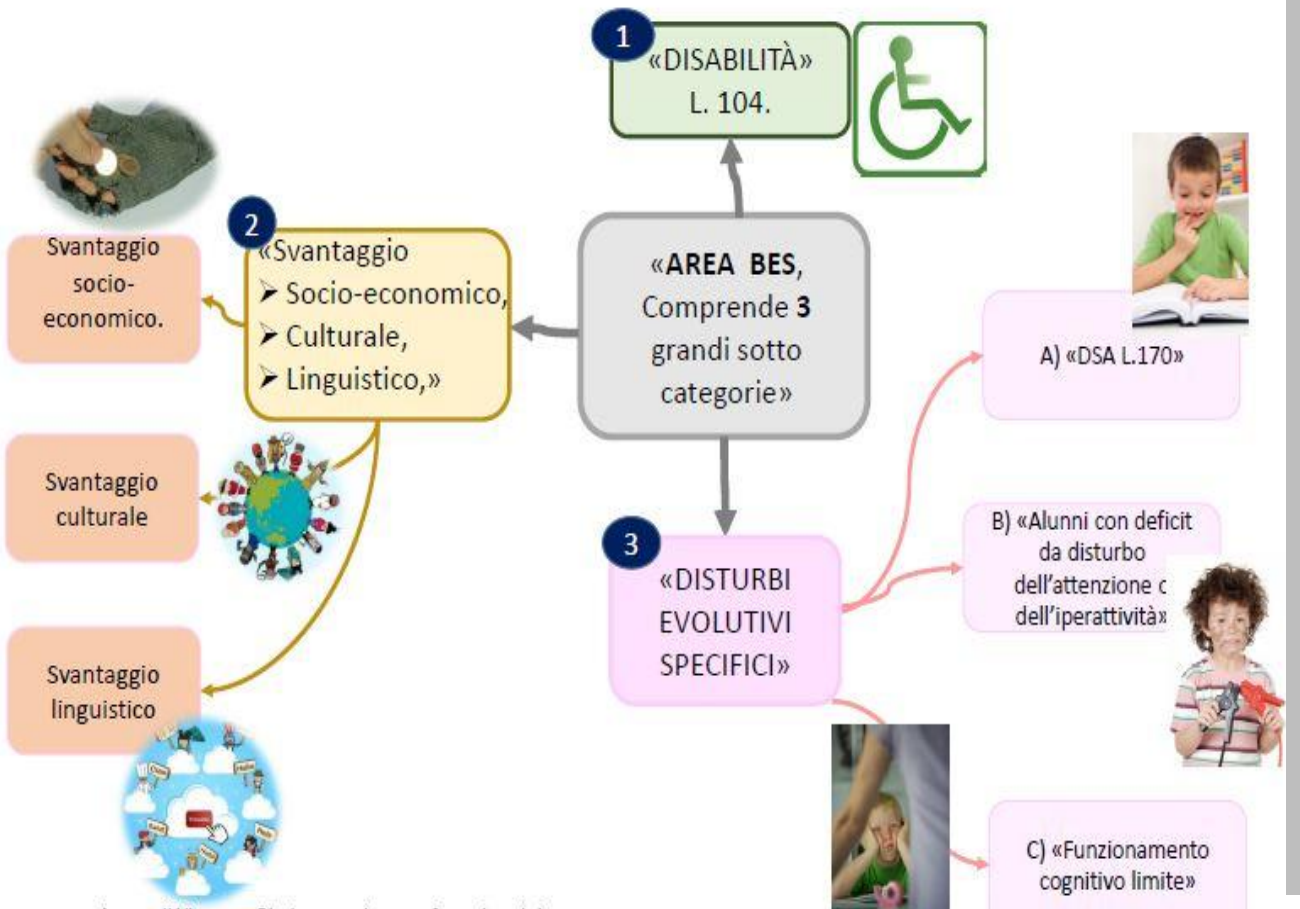
Ogni alunno, anche solo per determinati periodi, può manifestare bisogni educativi speciali: per motivi fisici, biologici, fisiologici, o psicologici e sociali.

La scuola offre così una risposta personalizzata, nell'ottica della cultura dell'inclusione e dell'integrazione.

➤ **INCLUSIONE** Segue una logica da "**sistema unico**". La classe è un gruppo naturalmente eterogeneo. Tale modello non si esaurisce in un accudimento assistenziale del più debole, quanto nella modifica dei contesti, al fine di generare uguali opportunità di sviluppo.

➤ **INTEGRAZIONE** Segue una logica da "**sistema duale unificato**". Nella stessa classe convivono la Programmazione disciplinare di classe e il PEI/PDP per l'alunno in difficoltà.

Per chiarire chi sono i BES ricorro ad una mappa mentale, che schematizza quali fasce di alunni e studenti rientrano nei BES.



1

DISABILITA' L.104

Per quanto riguarda la prima sottocategoria, quella degli alunni con disabilità, essa è regolata dalla L. 104/92 e prevede: Sostegno- Programmazione per obiettivi minimi o differenziata. **DF, PDF, PEI, Certificazione**



2 SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO

Nella categoria "svantaggio-socio-economico" rientrano quegli alunni e studenti le cui famiglie si trovano in particolari condizioni di deprivazione o assenza di risorse economiche, stati di disagio familiare, condizioni di emarginazione, che incidono in modo rilevante sugli apprendimenti scolastici, ma anche sulle capacità relazionali in genere.

3 SVANTAGGIO CULTURALE - SVANTAGGIO LINGUISTICO

Rientrano in queste due categorie alunni o studenti che presentano una barriera o difficoltà linguistica o culturale (usi e costumi) che possono determinare delle difficoltà di tipo scolastico, superabili in rapporto all'acquisizione delle competenze della lingua italiana o a processi di acculturazione.

4 DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

DSA

E' un disturbo specifico dell'apprendimento
comprende

DISLESSIA

DISCALCULIA

DISORTOGRAFIA

DISGRAFIA

difficoltà a

- leggere veloce
- leggere correttamente
- comprendere il testo
- elaborare il testo

- fare calcolo mentale
- imparare le tabelline
- vedere le sequenze
- mettere in colonna

- automatizzare le regole
- scrivere senza errori

- scrivere leggibile
- rispettare margini sn e d
- organizzare il foglio

DDAI: Deficit di Attenzione e dell'Iperattività

E' un disturbo evolutivo dell'autocontrollo di origine neurobiologica le cui manifestazioni più evidenti riguardano la difficoltà a mantenere l'attenzione e a controllare l'attenzione e il movimento.

FUNZIONAMENTO COGNITIVO LIMITE

Rientrano in questa area alunni con potenziali intellettivi non ottimali. Borderline, disturbo evolutivo specifico misto, codice F83, con un QI 70-85 punti. Si parla di valutazione del livello di sviluppo indicata addirittura con codice e diagnosi ma che tuttavia lo esclude dalla L. 104/1992 o L. 170/2010.

COSA FARE?

A) In caso di DSA

- Osservazione e individuazione dei "casi sospetti"
- Comunicazione alla famiglia
- Richiesta di valutazione attraverso il SSN o privati e strutture accreditate
- Diagnosi
- Comunicazione alla scuola
- Discussione e PDP

Per i casi di Svantaggio non occorre né certificazione né diagnosi. Il Consiglio di interclasse decide in autonomia per l'attuazione o meno di un PDP.

Il PDP verrà attivato entro il primo trimestre nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento; la didattica personalizzata mira ad elaborare, per ciascuna disciplina, modalità di intervento individualizzato e personalizzato. In ogni PDP saranno stabilite le misure dispensative e compensative:

Strumenti compensativi

- Utilizzo del PC con programmi di videoscrittura e strumenti di autocorrezione, sintetizzatore vocale (Alfa reader, Balabolka)
- Registratore mp3.
- Utilizzo di schemi e mappe concettuali
- Tempo aggiuntivo pari al 30% per lo svolgimento delle verifiche in classe
- Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe.

Misure dispensative

- Dispensa dal prendere appunti
- Minor incidenza, nella valutazione, di errori ortografici, che saranno corretti ma non valutati
- Verifiche orali programmate
- Dispensa della lingua inglese

ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATA

Per gli alunni con L. 104 e acclarata diagnosi clinica e certificazione, si procederà, come da normativa vigente, dal profilo di funzionamento alla stesura del PEI su base ICF (D.Lgs. n.66/17), in accordo con gli insegnanti affidatari, le parti sociali e tutti gli attori coinvolti nel processo integrativo- educativo – formativo.

Pertanto per un fattivo ed efficace PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO sarà indispensabile seguire i sottoelencati punti :

- descrivere accuratamente la situazione dell'allievo, partendo dai suoi punti di forza, dalle abilità e dalle capacità presenti.
- descrivere lo stile di apprendimento dell'allievo per adattarvi lo stile di insegnamento;
- individuare le aree di vocazionalità, cioè degli interessi e delle predisposizioni su cui si può fare leva per facilitare l'apprendimento;
- descrivere le situazioni le condizioni che favoriscono le performance positive dell'allievo quanto quelle che ne condizionano negativamente i risultati;
- individuare degli ambiti di lavoro per l'anno scolastico, degli obiettivi, dei contenuti e dei metodi per raggiungerli;
- le modalità di verifica e di valutazione dell'efficacia del lavoro svolto e l'eventuale modifica degli aspetti che non hanno fornito i risultati sperati (è essenziale comprendere che espressioni del tipo "adeguato progresso" o altre generiche formulazioni non sono significative se non accompagnate da precise indicazioni sul cosa, sul quanto, sul come e sul perché e rispetto a quali standard previsti)
- definire un curriculum funzionale, cioè che miri ai diritti educativi essenziali, per la qualità della vita presente e futura dell'allievo.

Nella riflessione collegiale che gli insegnanti devono effettuare per la personalizzazione del curriculum è innanzi tutto necessario:

- scegliere obiettivi realistici (cioè che l'alunno possa effettivamente raggiungere);
- scegliere obiettivi significativi (cioè che abbiano rilevanza per lui, anche in vista della vita adulta);
- scegliere obiettivi razionali, di cui l'alunno possa comprendere e condividere il significato e la rilevanza.

In questa prospettiva la nostra scuola si adopera per garantire la piena inclusione di alunni con diversabilità.

Sono privilegiate le attività laboratoriali, l'utilizzo delle nuove tecnologie, le metodologie innovative, tutto ciò fa sì che ogni allievo abbia la possibilità di realizzare al meglio le proprie potenzialità. Sono previsti gruppi di lavoro di docenti preposti all'inclusione degli alunni:

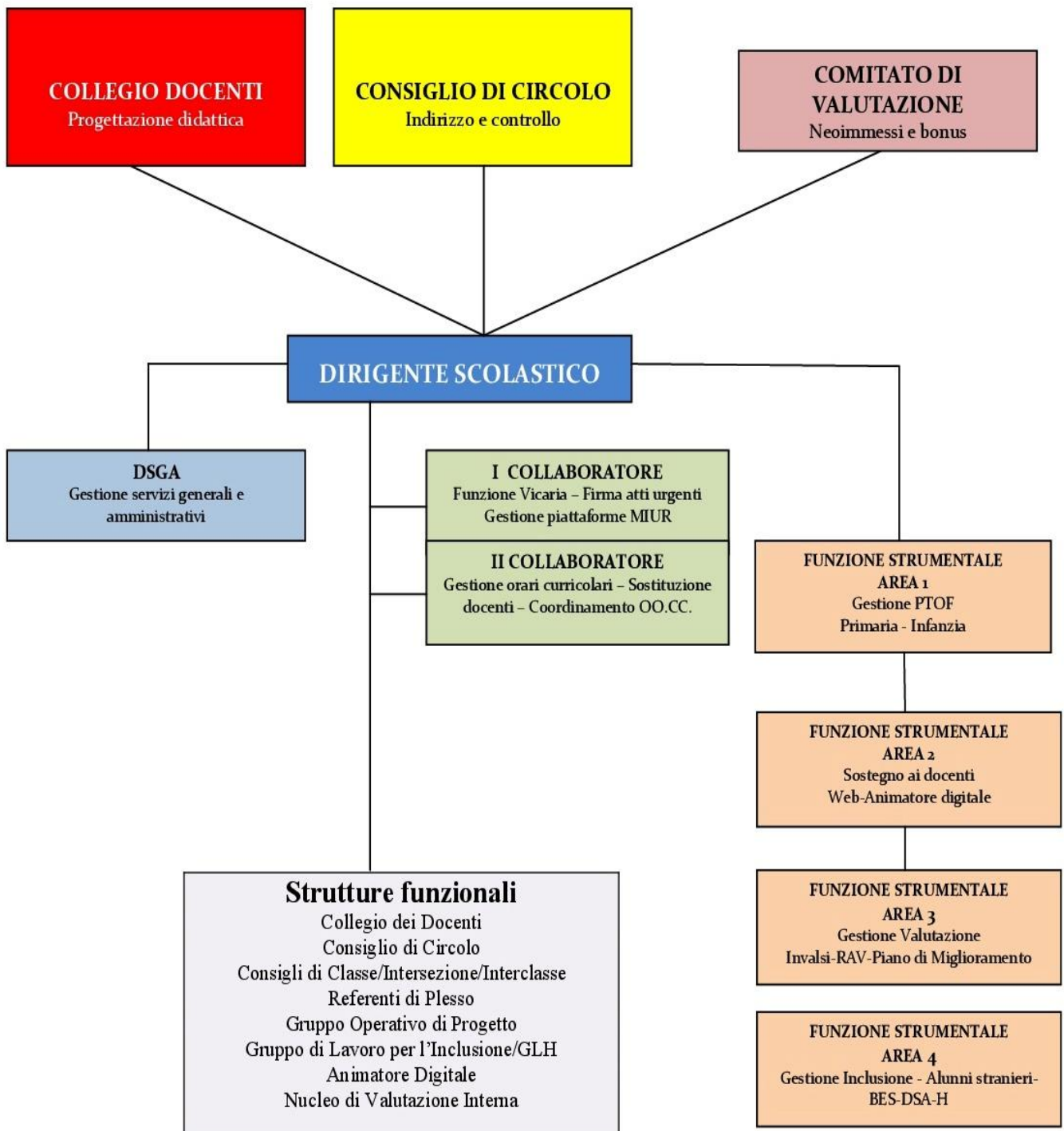
il GLHO e il GLI che si occupano delle azioni programmatiche, ossia della rilevazione degli alunni BES, della predisposizione di interventi mirati e personalizzati, della formalizzazione e della documentazione delle attività del monitoraggio dei processi di inclusione dell'istituzione scolastica accogliente.

Le strategie di intervento trovano una concreta rappresentazione nel Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), riferito a tutti gli alunni con BES.

La commissione BES, partendo dall'analisi delle specificità e dei fabbisogni nel contesto d'esercizio, propone percorsi e realizza progetti per favorire e potenziare l'inclusione scolastica, implementando l'offerta formativa con azioni significative in sinergia con le agenzie riabilitative presenti sul territorio. Successivamente, procede alla formalizzazione di protocolli di intervento, laddove necessari, per eventuali supporti tecnico/pedagogici di avanguardia e confronti sull'applicazione, nello specifico per la migliore riuscita dell'intervento mirato. A tale scopo, si prevede una stipula di cronoprogramma con enti esterni di riferimento: Giffas, Centro Serapide, I.F.L.H.A.N., Semiconvitti, Case Famiglie, ASL NA2, Servizi Sociali, Fondazioni SINAPSI, Sant'Egidio "La scuola della pace".

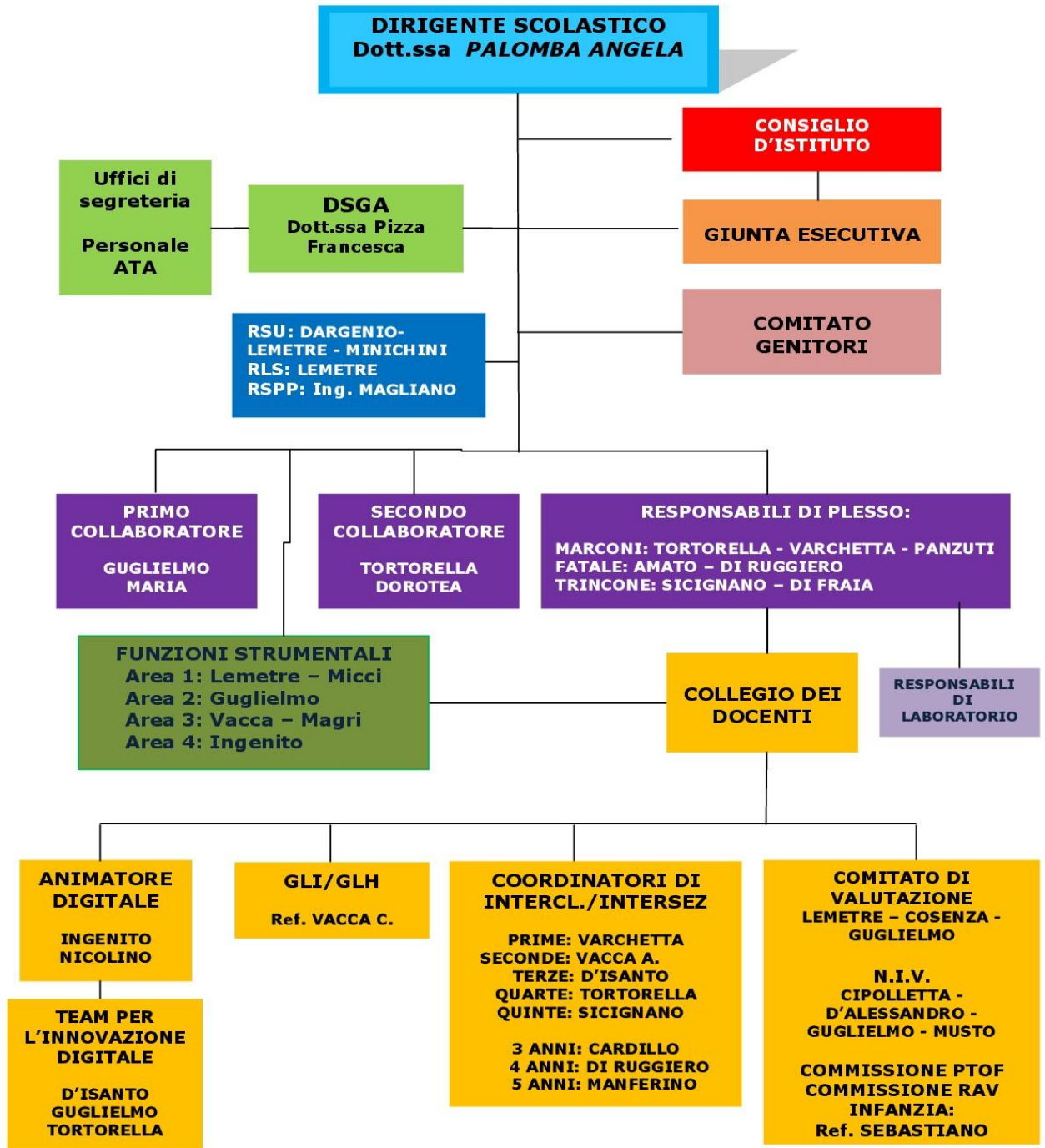
4. L'organizzazione

☐ Funzionigramma



Organigramma

Organigramma 2018/19



4.1 Introduzione

L'organizzazione rappresenta un elemento indispensabile per la gestione della complessità, infatti una leadership orientata al continuo miglioramento nell'erogazione del servizio "istruzione", costituzionalmente tenuto ad essere assicurato in maniera piena, inclusiva e trasparente, deve mettere in campo un modello organizzativo ispirato ai principi del buon andamento: efficienza, efficacia ed economicità, Nella Scuola convivono diverse realtà: genitori, docenti, personale ATA, portatori di interessi di vario genere (pubblico e privato) ed è pertanto una sfida onerosa, ma nello stesso tempo avvincente, quella di portare ad unitarietà i diversi attori in gioco, le loro professionalità, le loro attitudini, i loro problemi e le loro attese.



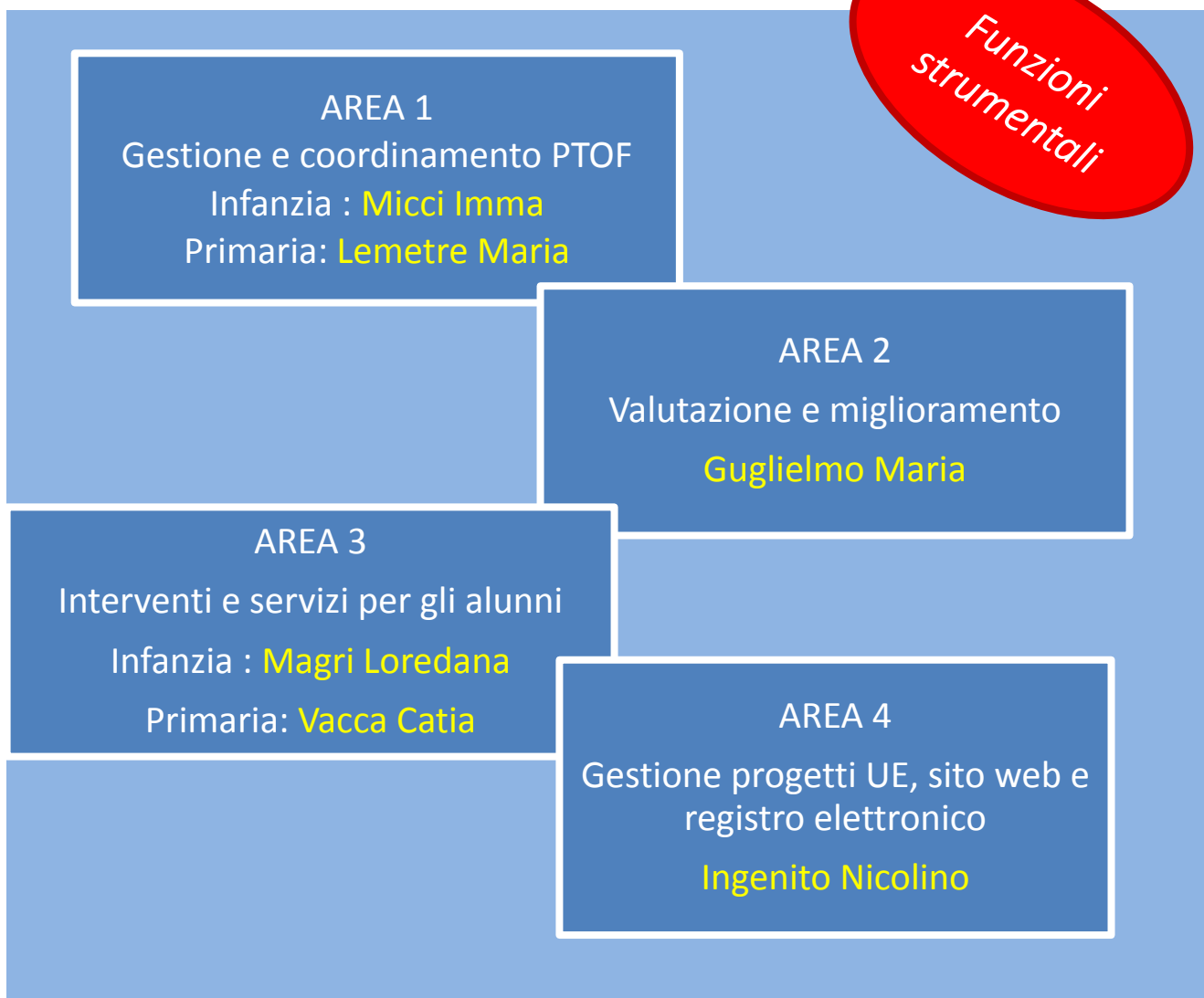
Una **leadership** che la prof.ssa Angela Palomba ha assunto diversi anni fa e che ha orientato il 1° Circolo di Pozzuoli a una crescita continua, nel numero di iscritti, di classi, di personale e di qualità dell'offerta formativa complessiva. Una crescita che si è concretizzata nel consolidamento del progetto tempo pieno per la Scuola Primaria; nell'istituzione della Sezione Primavera, unico soggetto pubblico nel territorio a erogarla; nel rafforzamento quantitativo e qualitativo della Scuola dell'Infanzia; nella pianificazione continua e costante di un curriculum che formasse gli alunni in maniera significativa, rendendoli pronti alle sfide della società in tumultuosa trasformazione; nel valorizzare le buone pratiche, le iniziative di innovazione e le eccellenze; nel seguire, assecondare e rilanciare la modernizzazione dei servizi amministrativi, attraverso un processo di dematerializzazione che è iniziato ben prima che le normative lo ponessero come cogente e necessario; di trasformare gli ambienti di apprendimento attraverso una progettazione attenta e mirata dei fondi stanziati negli anni dal MIUR e dall'UE; nella valorizzazione costante del personale sia docente che ATA; nell'utilizzo sempre misurato delle procedure disciplinari; nel dialogo costante e duraturo con l'Ente Locale di riferimento per la soluzione dei problemi edilizi che affliggono la Scuola e con gli Uffici periferici del MIUR; nell'ascolto attivo e mirato alle esigenze del contesto. Il funzionigramma evidenzia l'articolazione generale dell'azione educativa, formativa, amministrativa e didattica del 1° Circolo di Pozzuoli, dove la delega rappresenta uno strumento sia di miglioramento dell'efficienza ed efficacia del servizio, sia di valorizzazione e responsabilizzazione del personale.

4.2 Modello organizzativo

La suddivisione dei periodi didattici, ai fini della valutazione, è in quadrimestri. I docenti assegnano i voti alle singole discipline e ricevono i genitori singolarmente o attraverso i Consigli di Interclasse e Intersezione per relazionare sui risultati in termini di competenze acquisite, di partecipazione e impegno. Particolare importanza è assegnata ai **Consigli di Intersezione e Interclasse**, in particolare per l'adeguamento delle procedure valutative, della programmazione didattica, dell'organizzazione di eventi o particolari attività. Ogni Consiglio è presieduto da un docente nominato dal Collegio dei Docenti all'inizio di ogni anno scolastico.

Figure e funzioni organizzative

☐ **Le Funzioni Strumentali al PTOF** sono figure professionali di alto profilo, dotate di elevate competenze in ordine alle aree di rispettiva competenza:



❑ Collaboratori del Dirigente Scolastico

I due collaboratori del Dirigente Scolastico rivestono ruoli e funzioni strategiche per il raggiungimento degli obiettivi organizzativi e formativi. Dispongono di apposita delega, contenuta nella nomina ricevuta. Se ne elencano sinteticamente nominativi e funzioni:

Collaboratore Vicario

GUGLIELMO MARIA

- firma atti generali
- produzione circolari
- gestione organizzativa
- gestione piattaforme ministeriali
- contatti con Enti Locali e Uffici MIUR centrali e periferici

Secondo Collaboratore

TORTORELLA DOROTEA

- coordinamento Organi Collegiali
- gestione quadri orari curricolari
- sostituzione docenti assenti

□ Animatore digitale e Team dell'Innovazione

Istituito insieme al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) attraverso il DM 851/2015 azione #28, l' **Animatore digitale, in collaborazione con il Team dell'Innovazione** assume un ruolo strategico nella promozione delle competenze digitali e dei nuovi ambienti per l'apprendimento. Il PNSD introduce un nuovo paradigma, superando il concetto di tecnologie e di laboratorio multimediale e assegnando alle nuove tecnologie un ruolo trasversale per veicolare competenze ineludibili nell'attuale società



L' Animatore digitale opera su tre versanti:

- **FORMAZIONE INTERNA:** fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Per il triennio 2016-19 l'Animatore digitale del 1° Circolo di Pozzuoli è il docente Ingenito Nicolino; il Team dell'Innovazione è composto dai docenti: Guglielmo Maria, Tortorella Dorotea e D'Isanto Mariagrazia.

☐ Coordinatore RAV Scuola dell'Infanzia

Il 1° Circolo di Pozzuoli si è autocandidato, a partire dall'anno scolastico 2018-19, alla sperimentazione sul Rapporto di Autovalutazione per la Scuola dell'Infanzia.

Il **RAV Infanzia** fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce la base per attivare un processo di riflessione e di autovalutazione, al fine di individuare le **priorità di sviluppo** verso cui orientare il piano di miglioramento.

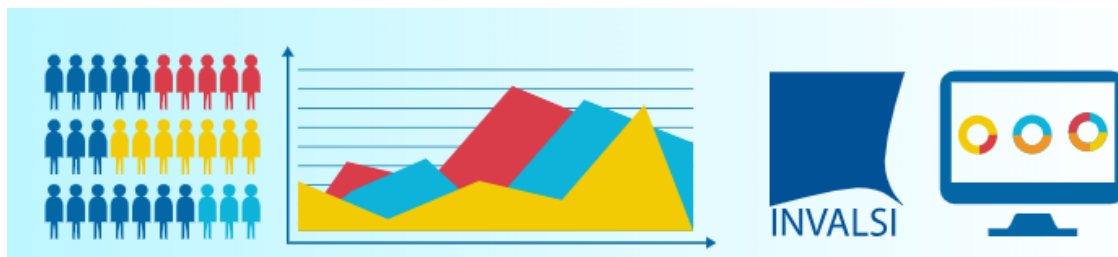


Per "sperimentazione" si intende un processo di collaudo e validazione dello strumento che deriva dal RAV degli altri ordini di scuola (già ampiamente sperimentato) e integra gli adattamenti elaborati da un autorevole gruppo di lavoro, la cui composizione è riportata a pag. 2 della bozza del RAV infanzia pubblicata sul sito INVALSI.

Il Collegio dei Docenti ha nominato quale Coordinatore del processo sperimentale, la docente Sebastiano Concetta.



Al termine del percorso autovalutativo, l'INVALSI chiede alle scuole di esprimersi sugli esiti della sperimentazione con la compilazione del questionario finale.



Il Coordinatore redigerà una breve relazione sulla sperimentazione, esempi di buone prassi, strumenti di osservazione dei bambini o altra documentazione che ritengano utile per fornire il proprio contributo alla sperimentazione. Per questo è importante tenere traccia del percorso di autovalutazione.

☐ Nucleo Interno di Valutazione (NIV)

Il **Nucleo Interno di Valutazione** ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi indicati dal PTOF, sulla base degli indirizzi generali in esso espressi e definiti, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, per progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio.

Per l'attività di valutazione, il NIV si avvale di propri indicatori adeguati a monitorare e valutare gli aspetti specifici del PTOF. Al termine di ogni anno scolastico il NIV elabora un rapporto annuale che è utilizzato dagli organi dell'Istituzione, in relazione alle rispettive competenze, per valutare le scelte organizzative ed educative e per aggiornare il progetto di istituto.

Nucleo Interno di Valutazione



Il sistema nazionale
di valutazione



Il **Nucleo Interno di Valutazione** del 1° Circolo di Pozzuoli G. MARCONI è composto dai seguenti docenti:
GUGLIELMO MARIA (Coordinatore)
CIPOLLETTA GIUSEPPINA
D'ANGELO ALESSANDRA
MUSTO ERMELINDA

Il **Nucleo Interno di Valutazione** propone verifiche unitarie per ogni classe con cadenza quadrimestrale per verificare le competenze degli alunni:

- in ingresso
- al termine del I quadrimestre
- al termine del II quadrimestre

al fine di monitorare costantemente il raggiungimento degli obiettivi formativi, specifici delle discipline e le competenze di cittadinanza.

Nella relazione finale vengono evidenziati i vari livelli conseguiti dalle singole classi, viene effettuata una valutazione comparativa con le prove standardizzate nazionali e si pongono le basi per un efficace Piano di Miglioramento.

☐ Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI)

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è stato istituito con D. Lgs 66/2017. I suoi compiti sono elencati nella seguente mappa mentale:



Il GLI opera a livello di singola Istituzione scolastica e interagisce con altri soggetti a vari livelli.

Il GLI del 1° Circolo di Pozzuoli è composto da:

- | | |
|----------------|---------------------|
| DS | Angela Palomba |
| FF.SS. | Vacca Catia |
| | Magri Loredana |
| Docenti | Quaranta Raffaella |
| | Tommasone Ada |
| | Capuozzo Stefania |
| | De Luca M. Rosaria |
| | Monaco Virginia |
| | Cosenza Bianca |
| | Lemetre Maria |
| | Cosenza Bianca |
| | Gentile Luigia |
| U.M. | Carannante Romina |
| | dr Scialoja Massimo |



NORMATIVA ATTUALE:
D.LGS 66 13 APRILE 2017
Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità

LA FAMIGLIA E LA SCUOLA INSIEME HANNO PIU' OCCASIONI DI INTERVENTO NEGLI ORGANI ISTITUZIONALI

- Con l'UVM per la stesura del PROFILO DI FUNZIONAMENTO
- Nei GLI
- Nei GIT
- Con il Comune (solo la famiglia)
- Con le Associazioni (solo la famiglia)

☐ Referenti di plesso



Plesso MARCONI

Viale Capomazza 1

REFERENTE INFANZIA

Panzuti Rosaria

REFERENTI PRIMARIA

Varchetta Elena

Tortorella Dorotea

Plesso TRINCONE

Viale Coste di Agnano

REFERENTE INFANZIA

Rotazione mensile dei docenti

REFERENTE PRIMARIA

Sicignano Teresa



Plesso FATALE

Viale Coste di Agnano

REFERENTE INFANZIA

Di Ruggiero Cinzia

REFERENTE PRIMARIA

Amato Carmela



Modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia

L'organico dell'autonomia viene istituito dal comma 5 della legge 107: *“Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito per l'intera istituzione scolastica, o istituto comprensivo, e per tutti gli indirizzi degli istituti secondari di secondo grado afferenti alla medesima istituzione scolastica l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa predisposto ai sensi del comma 14. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.”*

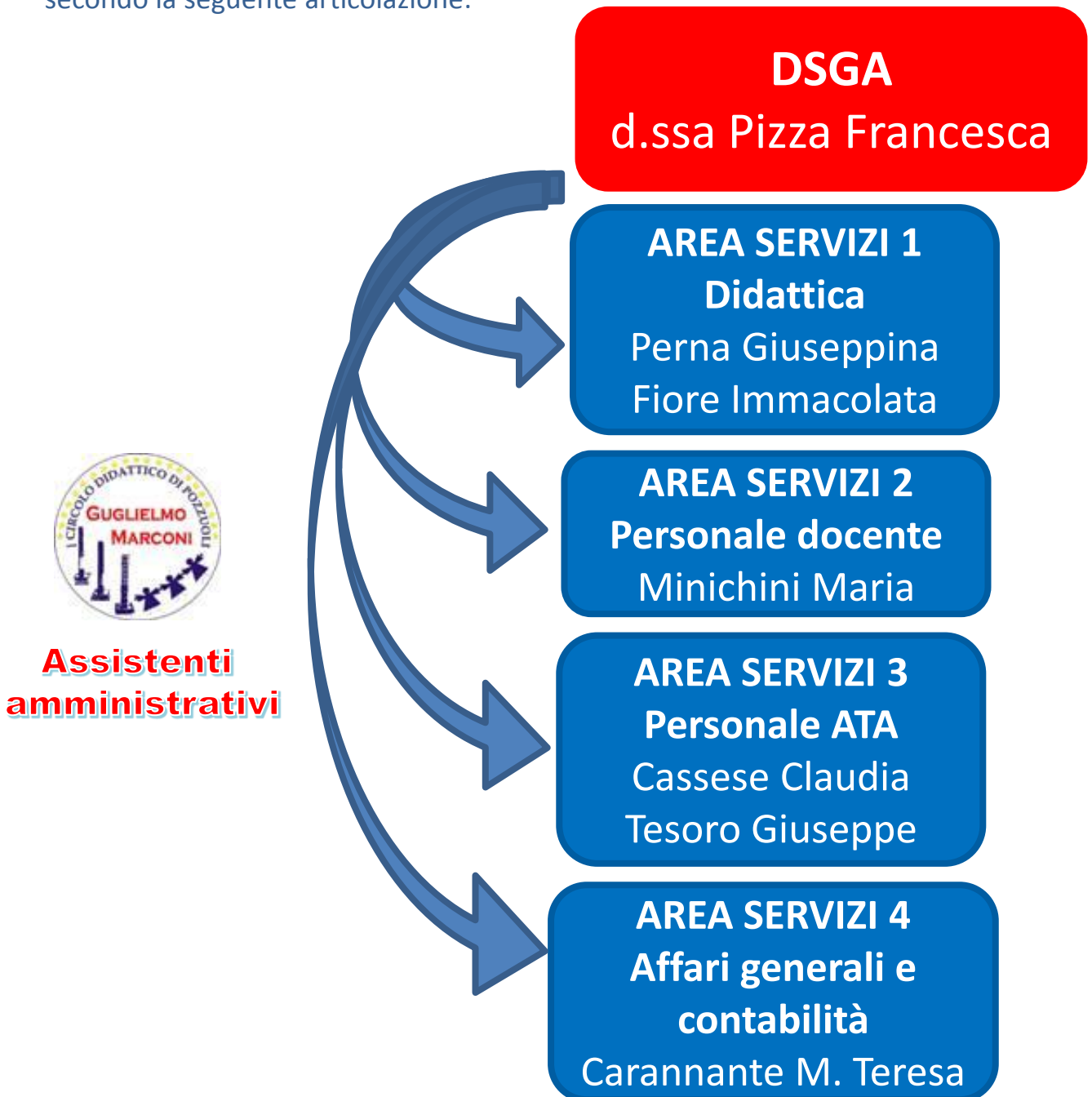
La Scuola ha progettato specifiche attività di ampliamento dell'Offerta Formativa, coerenti utilizzando le risorse e le competenze laboratoriali dei docenti. In particolare:

- potenziamento attività musicali;
- potenziamento educazione fisica;
- laboratorio di coding e robotica educativa;
- attività di recupero curricolare;
- potenziamento L1, sperimentazioni in lingua francese e spagnolo;
- esonero parziale dei Collaboratori del DS;
- altre attività di cui al comma 7 - L. 107/2015;
- supplenze entro i 10 gg ai sensi del comma 84 - L. 107/2015.

4.3 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Gli uffici sono ubicati in Corso Umberto I 125/b al primo piano.

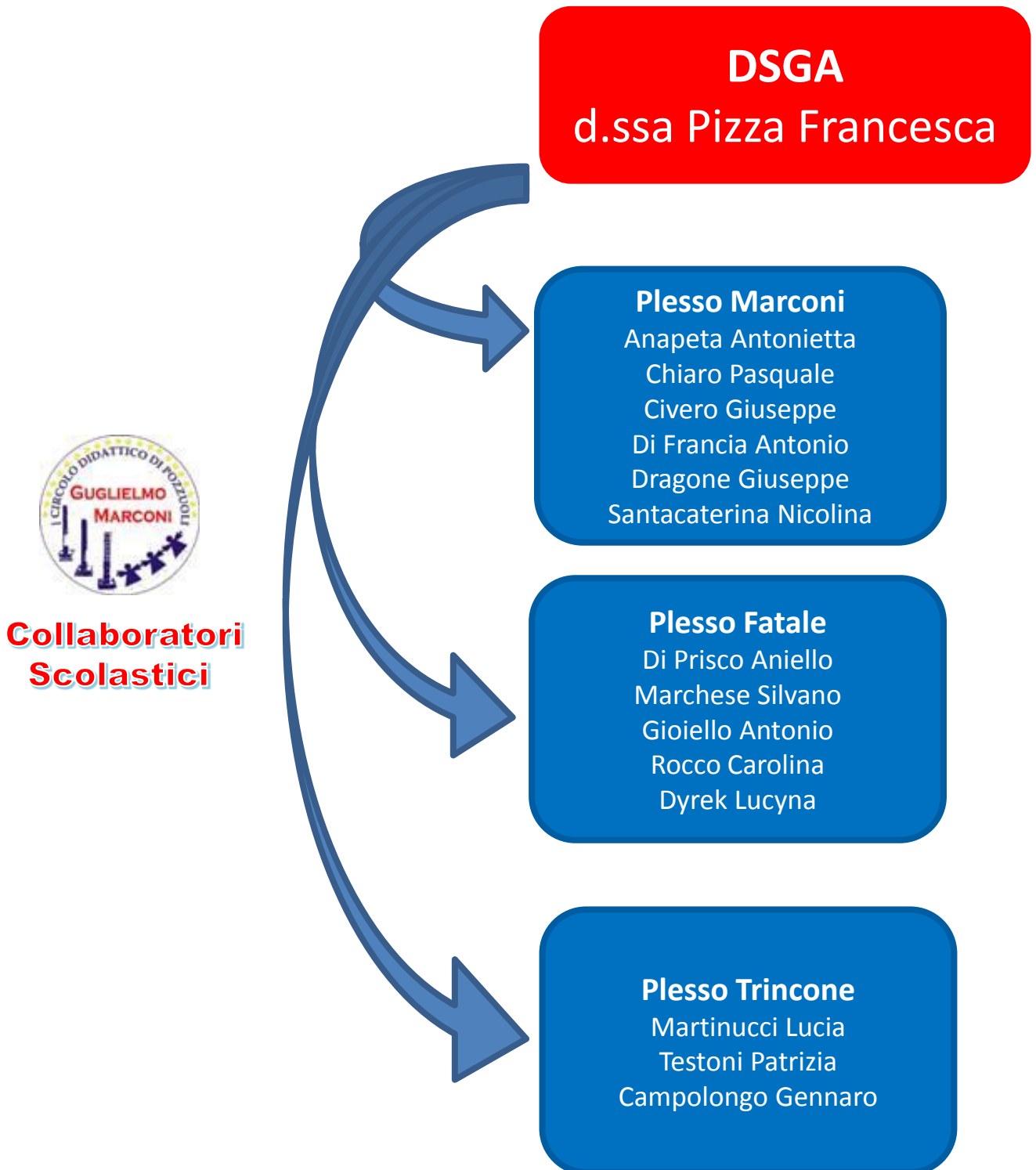
La D.ssa Francesca Pizza, Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, sulla base della Direttiva ricevuta dal Dirigente Scolastico, organizza gli uffici amministrativi secondo la seguente articolazione:



Servizi di pulizia, vigilanza e assistenza

I servizi di pulizia sono espletati dalla ditta **Manital**.

Organizzazione dei servizi generali nei vari plessi:



Il rapporto con l'utenza si articola in varie direttrici:

- Informazione e condivisione, non soltanto all'interno degli Organi Collegiali, **dell'azione formativo-didattica**, attraverso colloqui periodici, riunioni di Interclasse-Intersezione (vedi **Piano Annuale delle Attività**), registro elettronico, comunicazioni su sito istituzionale o pagine social;
- erogazione di servizi integrativi (mensa, attività extrascolastiche in convenzione, iniziative varie, fondi europei, ecc...). La Scuola ha stipulato una convenzione con un erogatore di **servizi PAGO PA**, attraverso i quali è possibile pagare quota mensa, contributo volontario, assicurazione in maniera semplice ed efficiente;
- assistenza per l'iscrizione on-line (Scuola Primaria) e cartacea (Sezione Primavera e Scuola dell'Infanzia);
- coinvolgimento attivo, sia in forma istituzionale che informale, nelle procedure relative all'inclusione (D. Lgs. 66/2017);
- assistenza e supporto alle attività del Comitato Genitori, organizzazione di iniziative per raccolta fondi o sponsorizzazioni finalizzate all'ampliamento dell'Offerta Formativa.



Fondamentale importanza è assegnata alla condivisione delle regole di convivenza e di funzionamento, contenute nel **Regolamento di Istituto** e nel **Patto educativo di corresponsabilità**.

Orari di ricevimento

➤ **UFFICI DI SEGRETERIA**

Lunedì, mercoledì e venerdì
Martedì e giovedì

ore 10.00-12.00
ore 13.30-15.00

➤ **DIRIGENTE SCOLASTICO**

Tutti i giorni

previo appuntamento

➤ **COLLABORATORE VICARIO**

Lunedì e giovedì

ore 10.00-12.00

4.4 Organi Collegiali e famiglie

La partecipazione dei genitori alla vita scolastica riveste un ruolo istituzionale, essendo stata prevista dai cd "Decreti delegati" del 1974 in diverse forme e in più organismi:

CONSIGLI DI INTERSEZIONE composto dai docenti di Scuola dell'Infanzia e dai Rappresentanti dei genitori eletti ogni anno nelle varie sezioni

[Decreto del Dirigente Scolastico Consiglio di Intersezione 2018-19](#)

CONSIGLI DI INTERCLASSE composto dai docenti di Scuola Primaria e dai Rappresentanti dei genitori eletti ogni anno nelle varie classi

[Decreto del Dirigente Scolastico Consiglio di Intersezione 2018-19](#)

CONSIGLIO DI CIRCOLO composto dal Dirigente Scolastico, da 8 docenti, 8 genitori e 2 componenti ATA, eletti ogni tre anni.

[Composizione attuale del Consiglio di Circolo](#)



4.5 Comunicazione

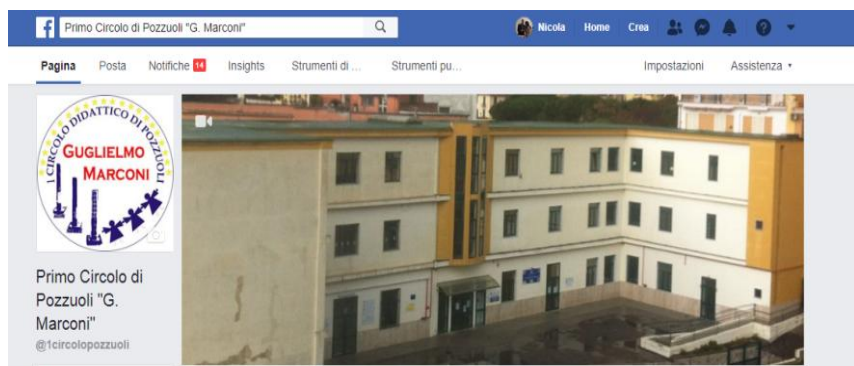
La comunicazione tra il 1° Circolo di Pozzuoli e l'utenza avviene attraverso diversi canali e modalità:

SITO ISTITUZIONALE



www.1circolopozzuoli.it

PAGINA FACEBOOK



CANALE TELEGRAM

POSTA ELETTRONICA

naee16600e@istruzione.it

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

naee16600e@pec.istruzione.it

TELEFONO

[0810082649](tel:0810082649)



Telegram



**SEGUI
il nostro CANALE TELEGRAM**

SCARICA L' APP SUL TUO SMARTPHONE
E CERCA: **GMARCONIPOZZUOLI**
POI CLICCA SU **UNISCITI**.
RICEVERAI IN TEMPO REALE LE NEWS
PUBBLICATE SUL SITO WEB.



"Non si può non comunicare"

Paul Watzlawick

4.6 Reti e convenzioni attivate

Visto l'art 7 comma 9 del DPR 275/99 (Regolamento autonomia scolastica) e L. 107/2015, che attribuisce alle istituzioni scolastiche la facoltà di stipulare accordi, collaborazioni e convenzioni per il coordinamento di attività di comune interesse che coinvolgono più scuole, enti, associazioni del volontariato e del privato sociale, il 1° Circolo Didattico ha ampliato le collaborazioni e stipulato convenzioni con altre realtà per un proficuo ampliamento dell'offerta formativa:

- protocollo d'Intesa con l'Istituto Superiore Magistrale/Liceo "Virgilio" di Pozzuoli via Vecchia San Gennaro;
- protocollo d'Intesa con Associazioni del territorio, le IISS, le Forze Armate (Carabinieri, Aeronautica, Capitaneria di porto, Polizia Municipale);
- convenzione con le Università "Suor Orsola Benincasa", "Pegaso", "Roma 3" per attività di tirocinio nell'ambito dei corsi di laurea in Scienze della Formazione Primaria e Scienze della Formazione e dell'Educazione/Scienze pedagogiche;
- protocollo di intesa tra USR Campania, Accademia dei LINCEI, ANISN, rete di scuole SID (sperimentazione prevista nel Progetto Fibonacci, e successivamente, al Progetto SID contribuendo alla costruzione del modello italiano di diffusione dell' IBSE.);
- protocollo d'Intesa con "Associazione ARCHEOSCIENZE" per l'attivazione di laboratori di archeologia con archeologi esperti dell'associazione e uscite sul territorio;
- protocollo d'Intesa con l'"Associazione PRO – CALCIO Napoli dilettantistica, "ASD REAL POZZUOLI", "GREEN SPORT " e " POZZUOLI VOLLEY " per promuovere attività di carattere culturale e pratico attinenti allo sport;
- protocollo d'Intesa con " Associazione "Laboratorio musicale ORFF" Ass. Sinfonia Flegrea per l'attivazione di corsi di musica per gli alunni affinché siano proficuamente stimolati e motivati all'apprendimento musicale attraverso un approccio alla didattica innovativo, ludico e sperimentale;
- protocollo di intesa con il C.F.A. "Campi Flegrei Academy – Gospel";
- protocollo d'Intesa con l'"Associazione DICEARCHIA " per l'attivazione di percorsi extra scolastici e campi estivi;
- protocollo d'Intesa con A.C.L.I. di Pozzuoli; in particolare con il Centro di accoglienza vincenziano Casa Pio XII;
- protocollo d'Intesa con "CerTIC Academy" , ente di formazione e certificazione di competenze digitali, riconosciuto dal Miur;
- collaborazione con il Comune di Pozzuoli per la realizzazione di iniziative progettuali, promosse dai vari assessorati;
- protocolli d'intesa con l'Azienda Sanitaria Locale ASL NA2 NORD, Servizi Sociali (SS) del comune di Pozzuoli;

- rete con "IIS Falcone di Pozzuoli" (scuola capofila) per attività contro la dispersione scolastica (PON F3);
- rete con "IC 3 Rodari – Anecchino" di Pozzuoli (scuola capofila) per attività relative a "Nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum";
- rete con "IC 4 Pozzuoli Pergolesi" per CTI (Centro territoriale per l'inclusione);
- rete di Ambito (n. 16) per le attività di cui al Piano di Formazione Docenti 2016-19;
- rete con ITC Pareto per corsi sicurezza;
- partenariato con ISIS Tassinari per la progettazione PON FSE 2014-20.;
- rete Strike con IC 2-3-4 Pozzuoli e IC 2 Bacoli per Progetto CLIL "A bridge of other languages".



Accordi di rete
D.P.R. 275/1999
L. 107/2015

4.7 Piano di formazione del personale docente

La formazione dei docenti si articolerà in vari filoni:

Ambito territoriale n. 16 (Piano Nazionale Formazione Docenti)

- Lingua inglese e discipline non linguistiche
- Inclusione e disabilità
- Integrazione multiculturale e cittadinanza globale
- Pratiche educative e didattiche in una logica di continuità educativa
- Competenze pedagogiche ed organizzative in vista della assunzione di compiti di coordinamento pedagogico
- Formazione Secondo Livello: staff del Dirigente e figure di sistema coordinamento.

Piano Nazionale Scuola Digitale

- Creazione e rielaborazione di testi digitali (making)
- Coding e pensiero computazionale
- Social policy e competenze di cittadinanza globale
- Utilizzo del cloud per la didattica collaborativa
- Utilizzo di software per l'inclusione (BES-DSA)
- Utilizzo di risorse per CLIL e L2
- Conseguimento delle certificazioni informatiche (ECDL, EIPASS, PEJKIT)
- Creazione e gestione di piattaforme di e-learning
- Primo approccio alla flipped classroom

Formazione interna collegata agli obiettivi di processo del PdM

- «Didattica per competenze» con particolare riferimento alle strategie e metodologie didattiche attive.

Autoformazione con Carta del Docente



4.8 Piano di formazione del personale A.T.A.

La formazione del personale ATA sarà articolata come segue:

☐ **Ambito territoriale n. 16**

- Qualificazione area A Collaboratori scolastici
- Qualificazione area A – segmento avanzato - Collaboratori scolastici
- Qualificazione area B Assistenti amministrativi
- Qualificazione area B - secondo segmento - Assistenti amministrativi
- Qualificazione area B - terzo segmento - Assistenti amministrativi
- Sviluppo e potenziamento - DSGA

☐ **Piano Nazionale Scuola Digitale**

- Formazione di n. 2 assistenti amministrativi e DSGA

☐ **Formazione interna**

- Sicurezza D. Lgs. 81/2008
- Nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy GDPR
- Aggiornamento INFOSCHOOL e CLASSE VIVA
- Gestione piattaforma GPU
- Acquisti in rete PA
- Gestione CMS



4.9 Fabbisogno triennale personale docente e A.T.A.

Il prestigio che il 1° Circolo di Pozzuoli ha acquisito in maniera consolidata sul territorio flegreo garantisce una certa stabilità nel rinnovo delle classi in uscita.

Un' offerta formativa completa e di qualità permette alle famiglie di trovare servizi a partire dai 24 mesi di età (Sezione Primavera), passando attraverso una Scuola dell'Infanzia all'avanguardia e finendo con la Scuola Primaria che garantisce il tempo pieno in tutti i plessi, nuove sperimentazioni a 30 h (musicale, sportivo, linguistico, senza zaino), oltre al curriculum obbligatorio di 27 h.

Pertanto, il fabbisogno triennale prevede un incremento dei posti comuni sia di Scuola dell'Infanzia che di Scuola Primaria, grazie anche all'auspicata celere riconsegna del plesso C. Rosini.

Per quanto riguarda il personale ATA si prevede la riconferma dell'organico degli Assistenti amministrativi e un incremento dei Collaboratori scolastici.

| TIPOLOGIA | 2019-20 | 2020-21 | 2021-22 |
|-------------------------------|---------|---------|---------|
| Primavera | 2 | 2 | 2 |
| Infanzia (comuni) | 27 | 30 | 32 |
| Infanzia (sostegno) | 6 | 7 | 8 |
| Infanzia (religione) | 2 | 2 | 3 |
| Primaria (comuni) | 57 | 58 | 60 |
| Primaria (Inglese) | 4 | 4 | 4 |
| Primaria (sostegno) | 11 | 12 | 13 |
| Primaria (religione) | 4 | 4 | 4 |
| ATA Assistenti amministrativi | 5 | 5 | 5 |
| ATA Collaboratori scolastici | 12 | 13 | 14 |

5. Allegati

Onde evitare la redazione di un Piano Triennale dell'Offerta Formativa mastodontico e difficilmente leggibile integralmente, si è ritenuto di sintetizzare e schematizzare il più possibile i contenuti del documento, affidando a questa sezione il collegamento ai vari documenti integrali che sono rinvenibili ai links sottostanti.

I collegamenti richiamano pagine del sito istituzionale www.1circolopozzuoli.it, sarà possibile visualizzarle, utilizzando il comando **Ctrl+clic del mouse**.

- [Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico](#)
- [Rapporto di Autovalutazione \(RAV\)](#)
- [Piano di Miglioramento \(PDM\)](#)
- [Carta dei Servizi](#)
- [Stralcio Regolamento di Circolo](#)
- [Curricolo Scuola dell'infanzia-Primaria](#)
- [Griglia di certificazione delle competenze Scuola dell'Infanzia](#)
- [Laboratori Scuola dell'Infanzia](#)
- [Curricolo parte generale](#)
- [Curricolo verticale](#)
- [Progetto Continuità](#)
- [Piano Annuale dell'Inclusione](#)
- [Piano Annuale delle attività](#)
- [Valutazione degli apprendimenti](#)
- [Funzionigramma](#)
- [Organigramma](#)
- [Patto educativo di corresponsabilità](#)
- [Formazione Ambito 16](#)
- [Direttiva al DSGA](#)
- [Identità Infanzia](#)
- [Schema progetti](#)
- [Calendario e organizzazione](#)
- [Libro «C'era una volta il 1° Circolo di Pozzuoli»](#)
- [Brochure](#)